Anno 70 (Conto corrente con la Posta) TORINO - Martedì 23 Giugno 1936 - Anno XIV MATTINO - Num. 149

ABBONAMENTI

	ITALIA E COLONIE Anno	Sem.	Trim.	ESTERO Anno	Sem.	Trim.
Sei numeri settimanali	L. 52	27	14	L. 150	76	39
Col'ediz. del lunedì	L. 60	31	16	L. 175	89	46

Direzione e Amministrazione: TORINO Via Roma - Via Bertola e Galleria di La Stampa

Ogni numero Cent. 20

Telefoni de LA STAMPA n. 40-041 con moltiplicazione inviata per i nove numeri successivi

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Inserzioni a pagamento

Prezzi per millimetro di altezza larghezza di una colonna: Annunci mortuari, L. 7 - Finanziari, L. 7 - Avvisi commerciali pagine di testo, L. 6, ultima pagina, L. 5. Per i Piccoli Annunci, condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: Arte cinematografica - Fiere d'arancio - Segnalo la Crociera - I divertimenti - Grida Grande, L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato. L'Amministrazione de La Stampa si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare

Rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - S. A. Via Santa Teresa, N. 3 - Palazzetto della Chiesa Telefoni dell'Unione Pubblicità Italiana 62-039 - 53-961

Evoluzioni a sorpresa

La questione della rimilitarizzazione degli Stretti è una questione *grossa*, come, del resto, tutti i problemi riguardanti i passaggi marittimi obbligati. Sembrava che, col trattato di Losanna del 1923, trattato concluso fra i contraenti in una rara atmosfera di equilibrio di forze e di moderazione di aspirazioni, si fosse raggiunta una soluzione stabile ed equa. Invece, con la richiesta di revisione avanzata dalla Turchia, tutto viene rimesso in discussione con degli echi e dei riflessi ancora più lontani e profondi della zona considerata » con uno schieramento di opinioni che non può sorprendere chi abbia la più sommaria conoscenza dei precedenti storici.

Fino alla guerra mondiale, per i trattati di Parigi del 1856 e di Berlino del 1878, la libertà di passaggio degli Stretti era riconosciuta solo per le navi mercantili, mentre la Turchia aveva la facoltà di opporsi al passaggio delle navi da guerra. Questo regime segnava il trionfo della tesi britannica, rivolta a impedire che la Russia gravitasse nel Mediterraneo, imbottigliandola nel Mar Nero. La tendenza russa a impadronirsi degli stretti fu uno dei motivi dominanti della politica europea e asiatica fino all'avvento del bolscevismo. In seguito la direttiva di Londra mutò radicalmente; sia per la vittoria ottenuta con la carenza della Russia, sia perché tra Mosca e Ankara nacque, dietro la pressione degli avvenimenti, una solidarietà che portò a una vera e propria alleanza, la politica britannica mirò alla piena libertà di navigazione in pace o in guerra attraverso gli Stretti. E tale rivendicazione fu salvaguardata anche col trattato di Losanna, che rovesciò le basi della pace formulata col trattato di Sèvres; anzi, a questo proposito, non è inopportuno ricordare quanto l'azione dell'Italia contribuì e giovò alla lotta per l'indipendenza della Turchia.

Nel trattato di Losanna un articolo assicurava a tutte le nazioni la libertà di passaggio e di navigazione fra il Mediterraneo e il Mar Nero. Le clausole della speciale convenzione stipulata sull'argomento sono varie; una di carattere concreto sovrasta tutte le altre: la Turchia sarebbe tenuta (molte indiscrezioni parlano già del fatto, compiuto o in via di compiersi, di fortificazioni acceleranti) a non fortificare, a non utilizzare artiglieria pesante, a non raccogliere forze militari importanti nella penisola di Gallipoli, nelle isole del Mar di Marmara e in una zona di venti chilometri di profondità intorno ai Dardanelli, di 15 chilometri intorno al Bosforo. Naturalmente la revisione proposta dalla Turchia e forse già in via di attuazione, concerne in sostanza il diritto di riarmo della zona degli Stretti: il nucleo del problema è, come sempre, un nucleo di forza, sia pure contornato da elastiche formalità giuridiche e protocollari.

Le reazioni e le ripercussioni sono molteplici. Innanzitutto, qualche considerazione generale. La libertà di navigazione degli Stretti apparve e fu una reale conquista verso un maggiore respiro dei popoli sottoposti a dei passaggi obbligati; questa resta una esigenza fondamentale di eguaglianza e di pace fra gli Stati; sembrò che la organizzazione societaria perseguisse, sia pure teoricamente, un simile obiettivo, e la libertà degli Stretti fu segnata all'attivo di questa concezione. Oggi si torna indietro?

Altra considerazione generale intorno all'iniziativa turca è che, direttamente o indirettamente, per la prima volta si mette in movimento l'articolo 19 del Patto societario per la revisione pacifica dei trattati. Non ci sarà da meravigliarsi se l'esempio verrà seguito, poichè esistono situazioni ben altrimenti insostenibili. Si sviluppa un precedente che ingiustamente si cercherebbe poi di isolare e di sterilizzare.

Siamo di fronte a interrogativi veramente incalcolabili che non debbono essere perduti di vista; ma intanto interessano particolarmente le posizioni che si sono delineate prima della conferenza di Montreux. Le Potenze rivierasche del Mar Nero non fanno opposizione; ciò non sorprende nè nei riguardi della Russia, la cui diplomazia agisce a stretto contatto con la diplomazia turca; nè nei riguardi della Bulgaria troppo debole e preoccupata; sorprende invece l'atteggiamento della Romenia che tradizionalmente ha valutato la libertà degli Stretti come la sua massima garanzia verso la flotta più forte del Mar Nero, cioè verso la flotta russa. Il signor Titulescu crede che ormai il suo Paese è assicurato da brutte sorprese *in saecula saeculorum*?

Anche l'atteggiamento favorevole della Grecia non potrebbe non stupire se non fosse messa in relazione con la sorpresa maggiore della benigna accoglienza dell'iniziativa kemalista da parte del Governo e dell'opinione pubblica della Gran Bretagna. Come mai l'Inghilterra sembra disposta ad abbandonare quello che era giudicato un punto fermo della sua politica non solo mediterranea, ma asiatica? La tragica esperienza della guerra con le decine di migliaia di morti di Gallipoli è dimenticata? La foga oratoria di Lloyd George, così facile ad esplodere, non vi trova un motivo sufficiente per accusare di contraddittoria una politica che rinnega il suo operato di Primo Ministro?

Tante illogicità non possono essere spiegate che riportandosi alla prima giustificazione avanzata dalla Turchia per la sua richiesta, cioè la presunta esistenza di uno stato di minaccia di guerra nel Mediterraneo.

La punta antiitaliana è evidente, anche se infinite volte l'Italia abbia chiaramente manifestato la sua assoluta volontà di pace nel Mediterraneo e in Europa; purtroppo le recenti dichiarazioni di Eden, franche e aperte su alcuni punti, non hanno davvero contribuito a rischiarare l'atmosfera dei rapporti mediterranei, insistendo egli sulla continuazione della cosidetta politica di garanzia esposta nelle note del dicembre scorso.

Così si illuminano le rapide, radicali evoluzioni nell'atteggiamento sul riarmo degli Stretti, questione che, forse e senza forse, è stata e sarà oggetto di mercanteggiamenti: la rimilitarizzazione dei Dardanelli e del Bosforo è valutata solo ed esclusivamente in funzione di una alleanza con la Turchia; gli stretti saranno sempre aperti alle navi e agli aerei degli alleati.

Alfredo Signoretti

LA CONFERENZA DI MONTREUX

per la revisione del trattato di Losanna

La seduta inaugurale e l'assenza dell'Italia - Rustu Aras presenta un progetto di convenzione per la navigabilità degli Stretti in pace e in guerra

Montreux, 22 notte.

La Conferenza degli Stretti ha avuto inizio nel pomeriggio di oggi in una sala dell'Hotel Palace di Montreux presenti i rappresentanti di dieci degli undici Stati firmatari della Convenzione di Losanna del luglio 1923, e cioè Francia, Inghilterra, Turchia, Russia, Giappone, Grecia, Bulgaria, Romania, Jugoslavia e Australia. E' assente da questi lavori l'Italia che, contrariamente alle voci corse nella stampa estera, si è anche ufficialmente dall'inviare dei semplici osservatori. Il significato dell'atteggiamento assunto dall'Italia è chiarito in una nota fatta pervenire dal Governo di Roma alla Presidenza della Conferenza. In generale si spera in questi ambienti che l'Italia sarà rappresentata nella seconda fase della Conferenza, prevista dopo lo svolgimento dell'Assemblea societaria, sempre che quest'ultima avrà preso una decisione definitiva per quanto riguarda l'abolizione delle sanzioni.

I discorsi inaugurali

Il compito di pronunziare il discorso inaugurale è toccato allo svizzero Motta Capo del Dipartimento politico della Confederazione nella sua qualità di rappresentante dello Stato che ospita la Conferenza. Benchè la Svizzera non abbia nessun interesse diretto nella questione, Motta non ha voluto tralasciare di fare qualche accenno politico, in particolare per mettere in rilievo come il Governo turco abbia dato prova di correttezza seguendo — egli ha detto — la procedura migliore per proporre il mutamento di un Trattato internazionale. Perchè — ha ricordato l'on. Motta — se « pacta sunt servanda » è altrettanto vero che i Trattati non sono da considerarsi immutabili. Questi rilievi del delegato svizzero circa la correttezza della procedura seguita dalla Turchia sono stati ripresi e sviluppati dagli oratori successivi, in particolare dal sig. Paul-Boncour che ha tenuto a far risaltare in modo ancora più esplicito il contrasto fra la procedura adottata dal Governo turco e il sistema delle « denunzie brutali e unilaterali degli impegni internazionali».

La questione vera e propria degli Stretti veniva esposta dal turco Rustu Aras che ha presentato alla Conferenza a nome del suo Governo un avanprogetto di convenzione. La rimilitarizzazione degli Stretti, pur non essendo oggetto di alcun accenno esplicito nel documento turco, risulta in modo implicitamente per il fatto che il testo proposto dalla Turchia dovrebbe sostituirsi alla Convenzione di Losanna del 1923 nella quale appunto era imposto al Governo di Ankara di non procedere alla costruzione di alcuna fortificazione nella zona degli Stretti.

La portata del progetto

Il progetto turco è invece pieno di dettagli per quanto riguarda il traffico commerciale e il passaggio delle navi da guerra attraverso gli Stretti. Su questo argomento le proposte turche si possono sintetizzare nell'articolo 5° e nell'articolo 9° che dicono testualmente: « In tempo di guerra essendo la Turchia belligerante, il passaggio dei bastimenti da guerra e delle navi ausiliarie è subordinato ad un'autorizzazione speciale della Turchia, e nel caso in cui la Turchia ritenga di essere in stato di minaccia di guerra avrà il diritto di applicare le disposizioni dell'articolo 6° della presente Convenzione avvisando la Società delle Nazioni per ogni buon fine ed informando le Potenze firmatarie della Convenzione stessa ». In altre parole, la Turchia sarebbe sola giudice per quanto riguarda il passaggio delle navi da guerra attraverso gli Stretti, dato che essa dovrebbe decidere in proposito secondo il suo insindacabile giudizio. Non è a far meraviglia che queste richieste del Governo di Ankara siano parse eccessive a più di una delegazione e benchè delle obbiezioni non siano state formulate esplicitamente nella seduta inaugurale, si sa che si andrà incontro a contrasti netti nelle prossime sedute quando si passerà alla discussione vera e propria delle proposte turche.

Per il momento, i discorsi pronunziati oggi dai diversi oratori hanno avuto tutti un carattere di omaggio alla Turchia, per il fatto di avere seguito una procedura conforme agli usi internazionali. In questo senso ha parlato Lord Stanhope a nome dell'Inghilterra, nonchè il signor Paul-Boncour per la Francia. Quest'ultimo non ha tuttavia mancato di far rilevare fin da oggi che se la sicurezza della Turchia è cosa importante per la Conferenza, altrettanto importante deve essere la sicurezza degli altri Stati, chiare accenno questo alle preoccupazioni che animano il Governo francese il quale teme di essere completamente staccato dalla sua alleata occidentale, la Romenia, sul cui grano e sul cui petrolio la Francia intende fare assegnamento in caso di guerra.

Soviet e Romania

Naturalmente in senso perfettamente favorevole alle proposte turche ha parlato il sovietico Litvinof, il signor Sato, a nome del Giappone, ha dichiarato di considerare con simpatia le rivendicazioni della Turchia; tuttavia come Stato che è fuori della Lega, il Giappone formula delle riserve per quanto riguarda la collaborazione internazionale concepita unicamente su di un piano societario.

Nel discorso del delegato bulgaro Nicolavic è mancato qualsiasi accenno alle rivendicazioni del Governo di Sofia in merito allo sbocco sul Mare Egeo. Si dichiara in proposito che la Bulgaria considera prematuro il presentare una tale rivendicazione e che pertanto essa si asterrà dal farla nel corso di questa Conferenza per evitare uno scacco. Il delegato bulgaro non ha tuttavia mancato di mettere in rilievo come i mutamenti verificatisi nella situazione internazionale, mutamenti che sono invocati dal Governo turco come motivo per procedere ad una revisione della Convenzione di Losanna, debbano valere in misura ancora maggiore per i piccoli Stati che « continuano a subire delle restrizioni d'ordine militare ».

« In quest'ordine di idee la Bulgaria — egli ha dichiarato — si trova in una situazione assai più svantaggiosa della Turchia ».

Un discorso di esultazione per le proposte della Turchia è stato fatto dal signor Titulescu il quale, riprendendo una frase di Rustu Aras, ha dichiarato che se gli Stretti costituiscono il cuore della Turchia, essi sono per la Romenia i polmoni. « Due paesi — egli ha poi continuato — sfruttando fino all'inverosimile tale peregrina immagine, che hanno in comune due organi così importanti come il cuore ed i polmoni, non possono che essere amici e non possono che essere uniti ».

Malgrado queste dichiarazioni di Titulescu, si sa che una parte romena si nota qualche preoccupazione per le proposte fatte dalla Turchia, considerando che esse sono di natura tale da favorire eccessivamente le mire sovietiche. La Romania come la Bulgaria, temono infatti, nel caso di una chiusura degli Stretti, di essere alla mercè della Russia.

Questi punti di vista si delineeranno meglio a partire da domani, quando la Conferenza passerà all'esame del progetto turco nel suo dettaglio. La prossima seduta sarà di carattere privato. Frattanto la Conferenza ha proceduto alla costituzione del suo Ufficio presidenziale, chiamando a coprire la massima carica l'australiano Bruce, mentre il greco Politis funzionerà come vice-presidente, e il direttore della Sezione societaria del disarmo, il greco Aghenides, sarà il segretario generale.

G. Tonella

Il progetto di convenzione

Montreux, 22 notte.

L'articolo primo del progetto turco dichiara che il passaggio e la navigazione delle navi di commercio e da guerra negli Stretti saranno d'ora in poi regolati dalle disposizioni della presente convenzione.

Nell'art. 2 si afferma che in tempo di pace tutte le navi di commercio comprese le navi ospedali, le navi da diporto e le navi da pesca, godranno della completa libertà di passaggio e di navigazione giorno e notte, qualunque siano le bandiere ed il carico senza alcuna formula o tassa sotto riserva dei servizi sanitari, pilotaggio, ecc.

L'art. 3 dice: « In tempo di guerra la Turchia essendo neutrale le navi da commercio, comprese navi ospedali, da diporto, da pesca ecc., menzionate nel precedente articolo, godranno delle stesse condizioni del libero passaggio negli Stretti. E' tuttavia beninteso che questa libertà di passaggio sarà condizionata dagli impegni che derivano per la Turchia dal patto quale membro della Società delle Nazioni ».

L'art. 4 dice: « In tempo di guerra la Turchia essendo belligerante, la libertà di passaggio sarà riconosciuta alle navi di commercio neutre a condizione che queste navi non assistano in nessun modo il nemico. La traversata degli Stretti dovrà essere effettuata durante il giorno e per mezzo della rotta che sarà indicata dalla Turchia su domanda ».

L'art. 5 afferma che tutte le navi di commercio ecc. saranno sottoposte al controllo sanitario conformemente alle prescrizioni turche e nel quadro delle disposizioni sanitarie internazionali. L'art. 6 che riguarda le navi da guerra e le navi ausiliarie in tempo di pace afferma che queste, ad eccezione dei sottomarini, avranno libero passaggio di giorno essendo ben inteso che questa libertà di passaggio è riservata soltanto ai casi di visita di cortesia da effettuarsi da parte delle navi straniere summenzionate, qualunque sia la bandiera, senza nessuna tassa o carico nelle condizioni minutamente fissate nell'articolo stesso.

Gli articoli 7, 8, 9 e 10 riguardano il passaggio delle navi in tempo di guerra o di minaccia di guerra. L'articolo 11 contempla il regolamento del sorvolo degli stretti.

L'art. 12 stabilisce che la convenzione non può essere estesa nè interpretata in maniera da intaccare la sovranità della Turchia sulla zona di cui tratta la convenzione stessa. L'art. 13 ed ultimo contempla la durata e la revedibilità della convenzione.

L'atteggiamento britannico

Londra, 22 notte.

Lunghi telegrammi ricevono questi giornali dai loro corrispondenti da Montreux, nei quali a fianco delle tesi turche sono emessi giudizi favorevoli all'atteggiamento assunto dal governo di Ankara. Alla Conferenza di Montreux viene qui attribuita grande importanza sia perchè si riconosce che il riarmo degli Stretti pone sul tappeto una serie di gravi problemi di carattere più politico che strategico, sia perchè si è qui convinti che attorno alla discussione delle tesi turche verranno imbastite trattative per un riassetto completo del Mediterraneo.

Il corrispondente della *Morning Post* afferma ad esempio che molte cose dipenderanno a Montreux dall'atteggiamento della Lega nei riguardi delle sanzioni, dato che il governo britannico intende utilizzare questa Conferenza per sollevare la questione di un patto di pace mediterraneo includente la Italia.

MOVIMENTATA VIGILIA A LONDRA

dell'odierna battaglia parlamentare

I deputati laburisti muoveranno all'attacco del governo Baldwin senza illusioni di successo

Londra, 22 notte.

Intensa, anzi addirittura frenetica è stata l'attività politica in questa giornata di vigilia del dibattito parlamentare di domani dedicato ad una rimasticatura della cosidetta capitolazione dell'Inghilterra di fronte all'Italia. Il partito laburista, il quale è riuscito a strappare al Governo questa seconda edizione del dibattito di giovedì scorso, sa che la battaglia di domani è perduta in anticipo. Presentando una mozione di sfiducia al Governo, ha scritto infatti un solo effetto: quello di stabilire la unità e la disciplina dei ranghi governativi ove il malcontento tendeva a manifestarsi in forme che potevano giustamente inquietare il governo.

Esito previsto

Baldwin si è rivolto ai suoi « whips »; Simon ha fatto altrettanto; e si può star certi che le istruzioni impartite ai volanti saranno rigorosamente osservate perchè chi vuol fare atto di indipendenza all'ora in cui è in giuoco non un problema politico interno o internazionale, ma l'esistenza stessa del Gabinetto, può considerarsi sicuramente eliminato da Westminster. La più insidiosa manovra è apparsa quella del generale Spears, il quale in una sua mozione si accontentava di chiedere il non riconoscimento del fatto compiuto etiopico e la concessione di crediti o prestiti all'Italia. La mozione, come è noto, aveva raccolto 18 firme, quattordici delle quali di membri del gruppo parlamentare conservatore. Ma non sembra che nelle ultime ventiquattro ore il generale sia riuscito a raccogliere altre. Certo si è che la mossa di Spears poteva sortire conseguenze sgradite per tutti, ma Eden e Chamberlain, agendo certamente d'accordo con Baldwin, hanno fatto oggi alla Camera dei Comuni alcune dichiarazioni le quali lasciano a Spears libertà d'azione, ma tagliano fino alla radice le unghie della sua mozione. Il Ministro degli Esteri ha affermato che « il Governo britannico non ha intenzione, alla prossima riunione del Consiglio della Lega, di proporre il riconoscimento della annessione dell'Abissinia all'Italia o di dare il suo consenso a tale riconoscimento ».

Neville Chamberlain, dal canto suo, in risposta alla signorina Rathbone, deputatessa conservatrice, desiderosa di ottenere assicurazioni se per il caso di una rapida revoca delle sanzioni il Governo non avrebbe fornito all'Italia prestiti o crediti, ha replicato: « Il Governo non ha poteri per grandi prestiti o crediti all'Italia e non ha intenzione di ottenere poteri a questo scopo ». Poteva anche aggiungere che l'Italia non s'è mai sognata di chiedere nè crediti nè prestiti e sarebbe stato anche più nel vero.

Il dibattito di domani, come abbiamo detto, sarà, per ciò che concerne il suo esito finale, sprovvisto di qualsiasi sorpresa. La nuova politica del governo, quale è stata delineata da Eden nel suo discorso di giovedì, sarà approvata ad enorme maggioranza dalla Camera, ma Baldwin, più che del voto, si preoccupa in questo momento del malcontento evidente delle masse elettorali sobillate da una quasi isterica campagna laburista, e stupefatte dalla timida ed impacciata resistenza opposta dal governo al violentissimo attacco di Lloyd George. Certo la maggioranza mobiliterà domani le sue migliori artiglierie.

Baldwin e Neville Chamberlain nel loro atteggiamento antisanzionista saranno spalleggiati da Churchill e da Austen Charberlain. Gli amici del Primo Ministro, allo scopo di neutralizzare alcune critiche mosse al governo, avevano annunciato che il Primo Ministro avrebbe preso la parola domani esclusivamente per controbattere le accuse lloydgeorgiane, ed il vecchio statista gallese, orgoglioso di aver ricevuto in questi giorni migliaia di telegrammi di congratulazioni per il suo discorso, in un comunicato alla stampa dichiara che, per la gioia di trovarsi domani a Westminster, rinuncerà ad importanti impegni assunti.

Lloyd George matamoro

Se Baldwin saprà misurare i suoi attacchi, Lloyd George rimarrà silenzioso, se Baldwin sarà aggressivo, allora violenza per violenza, il settantacinquenne gallese dichiara che saprà rispondere per le rime, e per giunta informando la Camera di alcuni fatti che la lascieranno addirittura sbalordita. E' una smargiassata come le altre, ma sembra che abbia prodotto fin da ora una certa impressione. Negli ambienti conservatori si esprime l'augurio che coloro che domani si riuniranno a Westminster ignorino del tutto il fragore degli insulti e parlino con chiarezza e sincerità alla Camera e al Paese. Disgraziatamente alcuni influenti membri del Gabinetto non riescono neanche ora a tener fissi gli occhi sugli importanti problemi internazionali del momento obbligati come sono a volgerli costantemente sulle masse elettorali che, fra qualche anno, saranno chiamate a giudicare l'operato del Governo. Baldwin pensa al corpo elettorale e Eden alla propria posizione di fronte al partito conservatore che oggi lo riaccoglie con entusiasmo e al partito laburista che lo insulta quale un traditore. Questo desiderio di spuntare qualche lancia avversaria, spiega certi atteggiamenti di Eden nei riguardi dell'Italia e dell'Abissinia, atteggiamenti che, entro certi aspetti, appaiono inquietanti in quanto farebbero pensare quanto poco completa sia l'adesione del Ministro alla nuova politica, o quanto poco entusiasta egli sia di essa.

Eden e l'Abissinia

Alla Camera dei Comuni, rispondendo la situazione presente in Abissinia, il Ministro degli Esteri ha detto:

« Io non ho informazioni circa la recente attività militare italiana, ma in base a computi preparati tre settimane fa, la superficie dell'Abissinia sotto l'occupazione militare dell'Italia è inferiore alla metà del Paese. Essa tuttavia rappresenta la parte più importante dell'Abissinia, poichè include le due principali città: Addis Abeba e Harrar, e comprende inoltre, con una sola eccezione, tutte le vie riconosciute di comunicazione con l'esterno. Circa la superficie rimanente posso parlare soltanto della Abissinia occidentale, la quale include la sola via di comunicazione rimasta libera. Secondo rapporti recenti del facente funzione di governatore generale a Kartum e del console britannico a Gore, questa parte dell'Abissinia è in mano di una popolazione gallà la quale è ostile al governo dell'imperatore, e quei funzionari amarici rimasti al loro posto non sono in grado — a quanto mi risulta — di esercitare autorità. Non ho il mezzo di stimare le forze delle truppe abissine. Il Governo di Sua Maestà non può permettere che delle armi passino dal Sudan all'Abissinia occidentale, dato che non vi è probabilità che queste armi siano ricevute da una autorità costituita e servano ad uno scopo diverso da quello di promuovere la guerra civile. Di ciò ho informato il ministro d'Etiopia a Londra ».

Un deputato ha chiesto allora se, in vista della supposta esistenza di circa trentamila soldati abissini tutt'ora ostili all'Italia, il governo prenderà provvedimenti per impedire che essi siano armati e se intende tenere un atteggiamento diverso verso di loro.

« Certamente no — ha replicato Eden —. Ma nell'Abissinia occidentale non vi è una autorità alla quale le armi possano essere consegnate, e noi non possiamo assumere la responsabilità di lasciare che delle armi varchino la frontiera per essere utilizzate in fatti locali che non tornerebbero di alcun giovamento al Governo ».

Al deputato che ha chiesto se nel caso in cui esistesse realmente un governo nell'Abissinia occidentale, responsabile di fronte al negus, il Governo britannico si opporrebbe al passaggio delle armi attraverso la frontiera, Eden ha detto: « Ciò creerebbe una situazione interamente diversa ».

La stampa conservatrice, anche quella che aveva più accanitamente attaccato il governo, oggi scongiura i suoi lettori a respingere le accuse laburiste e a unirsi attorno a Baldwin e a Eden.

Renato Paresce

Delbos esporrà oggi

il programma di politica estera

Parigi, 22 notte.

Alla vigilia dell'atteso grande dibattito di politica estera alla Camera, il Ministro degli Esteri Yvon Delbos ha ricevuto l'Ambasciatore di Francia a Roma De Chambrun, col quale ha esaminato i problemi sollevati dall'abolizione delle sanzioni e dall'auspicato ritorno dell'Italia ad una più viva collaborazione europea.

Vivissima è, intanto, l'attesa per la seduta di domani, nel corso della quale il Governo farà una dichiarazione per indicare le sue idee, le sue intenzioni e le sue speranze nei riguardi delle prossime riunioni ginevrine. Una dozzina almeno di interpellanti solleciteranno precisazioni per approvare o combattere il Gabinetto.

Quale sarà lo spirito e la sostanza delle dichiarazioni del Governo? Mentre si apprestava a varare il suo Ministero, Blum, parlando all'American Club di cui era ospite, aveva espresso la sua simpatia per la grande Repubblica americana e per tutte le democrazie, ma nello stesso tempo aveva proclamato la sua energica volontà di vivere in pace con tutte le nazioni del mondo, senza discriminazioni di taluni statuti o di regimi interni. Il Ministro degli Esteri Delbos dovrebbe domani far conoscere in qual modo il Governo intende applicare questi principii nell'azione diplomatica che si svolgerà nei prossimi giorni sulle rive del Lemano.

Sul problema delle sanzioni la situazione di fatto che ha determinato il mutamento della politica britannica avendo determinato un eguale mutamento in quella francese, il signor Delbos riprenderà verosimilmente, sviluppandole, le brevi indicazioni contenute nel comunicato del Consiglio dei Ministri di venerdì scorso.

Per quello che riguarda la riforma della Società delle Nazioni, il Governo continuerà ad ispirarsi ai principii enunciati nel suo piano del mese di aprile. Tuttavia, non è vietato credere che si adopererà piuttosto di garantire e rinforzare la sicurezza collettiva a mezzo di negoziati limitati e precisi, che avrebbero per oggetto di rendere più effettive le disposizioni contenute negli articoli 11 e 16 del Covenant.

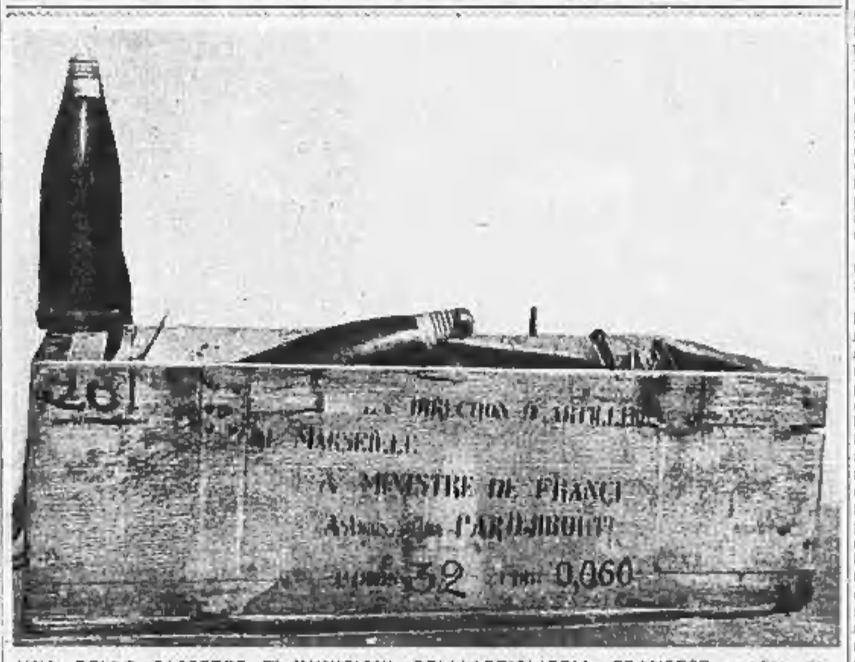
In quanto ai negoziati franco-tedeschi, non può essere questione di fare anticipazioni di sorta prima che sia pervenuta la risposta di Berlino al questionario britannico.

Dodici interpellanti sono fino a questo momento iscritti nel dibattito che seguirà alla lettura delle dichiarazioni del Governo.

Come è uso per le grandi discussioni, la conferenza dei presidenti di gruppo si riunirà domattina sotto la presidenza dell'on. Paulin, vice-presidente della Camera (in assenza di Herriot che, colpito da un attacco di reumatismi a Lione, sarà costretto a rimanere a letto per alcuni giorni) e in presenza di un membro del Governo, per fissare la durata della discussione a ripartire il tempo fra gli oratori, affinchè è verosimile che il dibattito possa essere esaurito in serata.

La discussione, tanto alla Camera come al Senato si presannuncia vivacissima.

Intanto il *Temps* comincia a rilevare l'importanza delle discussioni che si inizieranno domani simultaneamente al parlamento francese e a quello britannico, per precisare le ragioni che hanno indotto i due governi a decidere l'abolizione delle sanzioni contro l'Italia. Esso vorrebbe che, in mezzo a tanta confusione la Francia facesse udire una parola ferma e quadrata che, appoggiata su una forza indubitabile, avrebbe molta probabilità di rianimare le fiducie vacillanti e di cristallizzare le buone volontà sparse, dal momento che, attraverso le precauzioni oratorie di cui sono stati ravvolti i discorsi di Baldwin e di Eden, si scorge chiaramente che, finchè non avrà spinto i suoi armamenti ad un livello conveniente, la Gran Bretagna eviterà impegni troppo generali.



UNA DELLE CASSETTE DI MUNIZIONI DELL'ARTIGLIERIA FRANCESE spedite da Marsiglia al Ministro di Francia a Gibuti e trovate dai nostri soldati nel ghebi imperiale di Dire Daua. (Foto Portinari).

L'IMPERO

I cinque Federali

dei Governi dell'A.O.I.

Il Consorzio elettrico già costituito - La sistemazione ecclesiastica Nuove cospicue offerte al Duce

Roma, 22 notte.

Il « Foglio di Disposizioni » del P.N.F., n. 601, in data 22 giugno XIV, reca:

« Il Duce, su proposta del vice Segretario del Partito Nazionale Fascista, ha nominato i fascisti: Guido Cortese (iscritto nel P.N.F. dal 23 marzo 1919) Segretario federale di Addis Abeba; Leonardo Gnes, segretario federale di Amara; Alessandro Stramaccioni (iscritto nel P.N.F. dal 1.o gennaio 1921); Segretario federale di Mogadiscio; Mario Pigli (iscritto nel P.N.F. dal 1.o settembre 1923) Segretario federale di Harrar; Francesco Bellini, Segretario federale di Gondar ».

E' prossima la partenza per l'A. O. di una Commissione di tecnici con il compito di studiare sul posto tutte le possibilità di sfruttamento idro-elettrico dei vari bacini.

Questo viaggio è la conseguenza della visita fatta al Duce dal presidente dell'Unione Nazionale Fascista Industrie Elettriche, on. Motta, nella quale sono stati anche esaminati i problemi idro-elettrici riguardanti l'A. O.

Saranno frattanto iniziate anche le pratiche per la costituzione del Consorzio idro-elettrico per l'A. O., il cui programma è stato caposto al Duce dall'on. Motta. Si tratta di una grande Società Anonima, prima del genere, alla quale parteciperanno numerose aziende, delle quali una ha già impiegato 10 milioni di lire di capitale, mentre le altre minori parteciperanno con conferimento di quote adeguate.

La Santa Sede si occuperà della sistemazione ecclesiastica del nuovo Impero italiano d'Etiopia. Non solo si dovrà pensare ai cattolici indigeni, che attualmente sono una esigua minoranza, ma principalmente si dovrà provvedere all'assistenza religiosa di tutta la immigrazione bianca che man mano andrà a popolare il vasto territorio redento. Per questa preparazione ecclesiastica, si afferma che verrà quanto prima istituita una Commissione presieduta da tre cardinali che sarebbero: il cardinale Prefetto della Congregazione di « Propaganda Fide », il cardinale Segretario della Congregazione orientale e il cardinale Segretario di Stato.

Attualmente l'assistenza religiosa in Abissinia si esplica con il Vicariato apostolico d'Abissinia che dipende dalla Congregazione orientale e con la Prefettura apostolica di Caffa che dipende dalla Congregazione di « Propaganda Fide ». Il Vicariato apostolico ha la sua sede in Antiena Adi Calè, e la Prefettura apostolica in Addis Abeba. Il primo è affidato ai missionari Lazzaristi; la seconda ai missionari della Consolata di Torino. Il Vicariato apostolico dell'Abissinia ha una estensione di 200 mila chilometri quadrati con circa 9000 cattolici, mentre gli eretici sono oltre un milione, i maomettani due milioni e i pagani circa un milione.

La Prefettura apostolica di Caffa ha una estensione di 250 mila chilometri quadrati con una popolazione di due milioni di abitanti di cui i cattolici sono appena tremila. La sistemazione della nuova gerarchia cattolica però non potrà essere sollecita: potrà svilupparsi man mano in seguito alla formazione di forti nuclei cattolici, specialmente bianchi.

La Società metallurgica italiana, per celebrare la fondazione dell'Impero, ha deciso di erogare un milione che è stato così distribuito: lire 100.000 pro E. O. A. del Fascio di Livorno; lire 100.000 pro E. O. A. del Fascio di Lucca; lire 100.000 pro E. O. A. del Fascio di Pistoia; lire 100.000 per la nuova Sede del Gruppo « Crocei » in Milano; lire 400.000 per la costituzione del Dopolavoro per le maestranze del suo stabilimento di Livorno; lire 50.000 per l'Ospedale di Sammarcello Pistoiese; lire 50.000 per l'Ospedale di Fornari Barga (Lucca); lire 100.000 per l'Istituto « G. Pascoli » in Fornaci di Barga dell'Opera nazionale Orfani di guerra anormali.

La Società italiana « Ernesto Breda » per solennizzare la costituzione dell'Impero ha deliberato i seguenti provvedimenti: costituire un fondo di assistenza agli impiegati della società, con una dotazione iniziale di lire 750.000 avente per scopi principali: sussidi in caso di malattia, cure climatiche e balneari, premi di nuzialità e sussidi di natalità. Assegnare alla fondazione « Ernesto Breda » che dal 1921 provvede all'assistenza delle operaie con un capitale che attualmente ammonta a lire 2.650.000, un ulteriore fondo di lire 750.000, una parte del quale verrà devoluto all'acquisto di una colonia climatica. Contribuirà con la somma di lire 250.000 alla costruzione di case popolari da erigersi in Sesto San Giovanni sull'area di 25.000 metri quadrati che la società ha già messa a disposizione per tale scopo.

Il piano
del "fronte popolare,,

Blum ed Auriol hanno esposto al Parlamento il piano del fronte popolare. Né inflazione né deflazione ma controllo della moneta ed dinamismo economico. Aumento della capacità di acquisto delle masse, aumento del volume e delle possibilità di credito.

Al primo risultato dovrebbe contribuire il recente aumento dei salari e degli stipendi, per raggiungere il secondo i socialisti Blum ed Auriol rivolgono un pietoso appello ai capitalisti.

Secondo calcoli della Banca di Francia, comunicati al Parlamento, i francesi hanno tesaurizzato, all'incirca dal passo 40 miliardi in oro e biglietti, all'estero 20 miliardi. E' indispensabile, per la ripresa economica, che questi capitali tornino in circolazione in patria.

La situazione attuale è seria. In quattro anni il debito pubblico è aumentato di 75 miliardi, supera i 320, dei quali 66 fluttuanti e 32 a breve e medio termine. Lo Tesoreria ha bisogno entro il 30 dicembre di 26 miliardi per impegni ordinari e straordinari, impegni in grande parte creditati dai precedenti Governi.

A queste necessità si farà fronte, per ora, con un « inflation de ressources ». Il limite dei buoni del tesoro che il Governo ha diritto di emettere viene ridotto da 21 a 20 miliardi, ma 14 miliardi di « buoni », già scontati dalla Banca di Francia si trasformano in un anticipo allo Stato senza interessi e senza scadenza (in parole più chiare si trasformano in biglietti di banca). La Banca di Francia è inoltre autorizzata ad anticipare nella stessa forma altri 10 miliardi, ma il Governo promette di non fare un di questo diritto se i risparmiatori sottoscriveranno una somma corrispondente di buoni a breve scadenza. Quanto all'equilibrio del bilancio, il ministro delle finanze ha dichiarato esplicitamente che si tratta di una meta irraggiungibile sino a quando non sarà superata il periodo della depressione economica.

Come sarebbe raccolti i capitali necessari per un grande piano di lavori pubblici previsto dal Governo, né Blum né Auriol hanno spiegato. Si spera in un'ondata di fiducia, nel ritorno dei capitali emigrati, dei quali si impone la denuncia per ragioni fiscali, accordando un'amnistia sino al 15 luglio; si spera nel versamento nelle casse dello Stato e nelle banche, delle somme tesaurizzate in patria. E' la sola via di salvezza per tutti, ha dichiarato Auriol.

Sperare è una virtù, non una certezza. Se questa ondata di fede non sorgerà tra la massa dei risparmiatori, il « piano » del fronte popolare dovrà essere profondamente mutato. Anzi, il Governo comunica chiaramente che con il suo appello ha messo nelle mani dei risparmiatori la sorte dei loro capitali.

Il nuovo Ministro d'Austria
all'Altare della Patria

Roma, 22 notte.

Stamane il nuovo Ministro plenipotenziario d'Austria presso il Quirinale, si è recato all'Altare della Patria. Sulle scalinate del Vittoriano prestavano servizio di onore i carabinieri in alta uniforme.

S. E. Berger Waldenegg è giunto accompagnato dall'addetto militare e da un alto funzionario della Legazione austriaca accreditato presso il Quirinale. Il nuovo Ministro, che vestiva l'uniforme di ufficiale dell'esercito austriaco, è stato ricevuto dal colonnello Coronati dei 12° Artiglieria e da una larga rappresentanza di ufficiali del Presidio.

S. E. Waldenegg ha deposto una grande corona con nastro dai colori nazionali austriaci sulla tomba del Milite Ignoto, sostando alcuni minuti in devoto raccoglimento.

S. E. Alfieri visita
la Triennale di Milano

Milano, 22 notte.

Stamane si è recato alla Triennale d'arte S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda, on. Alfieri, che è stato ricevuto ed accompagnato nella sua minuziosa ricognizione dal Presidente della Triennale, gr. uff. Barèlla e dai membri del Comitato ordinatore. La visita del Ministro si è protratta per oltre un'ora ed ha suscitato in lui il più vivo interessamento. Fatto segno a cordiali omaggi da parte dei dirigenti e dei funzionari e del pubblico che si accorgeva per le sale, S. E. Alfieri ha infine espresso al Presidente e ai suoi collaboratori il suo vivo compiacimento per l'organizzazione dell'importante Mostra.

La Vergine di Porta Pia
sostituita da un mosaico

Roma, 22 notte.

La profanata immagine della Vergine con il Bambino che povrana la costruzione michelangiolesca di Porta Pia, sarà sostituita da un mosaico.

La Giunta direttiva si è assunta l'incarico del rimpiazzamento dell'opera affidandolo allo Studio del Mosaico della Città del Vaticano. In questi giorni è stato compiuto il paziente disegno eseguito sulla pallida figura superstite ed ora si sta apprestando il cartone a colori sotto la vigilanza del direttore dello Studio stesso.

Il mosaico sarà alto sei metri e con ogni probabilità verrà ultimato entro il prossimo mese di settembre.

Un nuovo progetto sulla caccia
presentato al Ministro Rossoni

Roma, 22 notte.

Il Ministro Rossoni ha ricevuto i rappresentanti delle tre organizzazioni nazionali dell'Agricoltura i quali gli hanno presentato un progetto di legge sulla caccia redatto dagli uffici competenti, in cui sono armonizzati gli interessi venatori con quelli dell'Agricoltura, valorizzando l'attività sportiva e quella economica produttiva dei centri di allevamento di selvaggina.

S. E. Rossoni ha dichiarato di gradire molto la collaborazione degli Enti sindacali dell'Agricoltura interessata direttamente alla caccia, intesa questa come attività sportiva e come fenomeno di importanza economica, giuridica nazionale.

Il monastero del Gr. S. Bernardo che sorgerà al Tibet
Le prime notizie nella lettera di un monaco

Roma, 22 notte.

(*C. C.*) Giungono dal Tibet le prime notizie dei monaci del Gran San Bernardo reclutati colà per creare un monastero analogo a quello celeberrimo che essi dirigono sulle Alpi. In una lettera di uno dei monaci si legge:

« Non è vero che l'ospizio sia già stato costruito, né che abbiamo portato con noi i nostri cani per adattarci al lungo ed al clima. Nella primavera del 1936 quando la neve sarà sufficientemente diminuita cominceremo la costruzione. Si dovrà lavorare rapidamente per evitare che il prossimo inverno distrugga il già fatto. Lo ospizio più piccolo del Gran San Bernardo sarà abbastanza grande per poter ricoverare tutti i passeggeri. L'impresa è difficile; senza mano d'opera specializzata, senza istrumenti adatti per il taglio delle pietre, senza strade per portare in alto viveri e materiali da Sion-Wessi che è il nostro punto d'appoggio ai piedi de La-Tza che si trova a 3800 metri d'altezza. E' anche vero che in quei paraggi si trovano molti manadieri che tuttavia sono assai meno pericolosi che altrove. I missionari non ebbero mai a soffrirne sebbene si siano abbastanza frequentemente incontrati con essi. Uno di tali incontri, in mezzo alla foresta, con una banda di quindici manadieri ebbe per risultato che i briganti indicarono gentilmente ai missionari la strada migliore... »

Frattanto, quei valorosi pionieri e tali essi sono nel senso originario della parola, hanno ricevuto rinforzi. Forse stanno già lavorando sulle alture del Passo dove dovrà sorgere l'ospizio e dove, nonostante la nebbia e la pioggia, passano in media ogni giorno un centinaio di viaggiatori molti dei quali muoiono per esaurimento. C'è veramente da augurarsi che l'iniziativa abbia buon successo e che possa contribuire alla conversione dei tibetani.

IL DUCE VISITA IL CANTIERE
del nuovo ponte sul Tevere

Roma, 22 notte.

Il Duce, dopo la cerimonia del l'inaugurazione del Palazzo del Comando Generale e della caserma della Milizia, accompagnato dal ministro dei Lavori Pubblici ha visitato ieri il cantiere di costruzione del nuovo ponte sul Tevere nei pressi del Foro Mussolini. Ad attendere il Duce erano funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici fra cui l'ingegnere capo dell'Ufficio speciale per il Tevere, i rappresentanti dell'impresa e l'architetto Fasolo autore del progetto. Le maestranze hanno accolto con vive manifestazioni di gioia il Capo del Governo ed hanno risposto al saluto lanciato dal Ministro dei Lavori Pubblici, con un vibrante « A noi! ».

Il nuovo ponte è caratteristico per la sua arditezza, in quanto consiste in una arcata fortemente variabile dalla chiave di soli centimetri 65. Il ponte ha una larghezza di metri trenta ed una lunghezza di metri 210. Le fondamenta delle sue spalle saranno realizzate con cassoni autofondanti a cielo aperto, appoggiati su pali tipo Titano, spinti alla quota di metri 19.70 sotto la magra. Questa opera grandiosa, che richiederà l'impiego giornaliero di circa trecento operai sarà condotta a termine per la ricorrenza del Natale di Roma dell'anno XVI.

Dopo l'esame dei disegni e dei plastici, il Duce si è compiaciuto con l'architetto per la bella opera ideata, ed ha lasciato quindi il cantiere fatto segno a rinnovate, entusiastiche dimostrazioni da parte delle maestranze.

Badoglio a Roma

Roma, 22 notte.

Questa mattina alle 8, proveniente da Milano, è giunto alla stazione Termini il Maresciallo Badoglio.

La celebrazione dei Bersaglieri

Telegrammi del Re e del Principe
Il compiacimento del Duce

Roma, 22 notte.

Dopo la grande cerimonia dei bersaglieri in Piazza Venezia, il Duce ha ricevuto tutti i generali del Corpo, i membri del Comitato centrale dell'Associazione, e gli ispettori nazionali presentatigli da S. E. Baistrocchi e dall'onorevole Melchiori.

L'on. Melchiori ha offerto al Duce un busto in bronzo del generale La Marmora fondatore dei Bersaglieri. Il Duce ha gradito l'offerta ed ha espresso il suo compiacimento per il successo della adunata nazionale.

Al telegramma inviatogli da Biella in occasione dell'inizio delle celebrazioni del centenario del Corpo dei Bersaglieri, S. M. il Re e Imperatore così si è compiaciuto rispondere:

On. Alessandro Melchiori presidente Associazione nazionale Bersaglieri. — Ai Bersaglieri di tutta Italia che hanno voluto ricordarmi così fervido saluto esprimo la mia più viva gratitudine. Sarò lieto di rinnovare personalmente ad essi questo mio commosso sentimento nel compiersi in Roma del centenario della loro gloria. — *Vittorio Emanuele* ».

Ecco il testo del telegramma inviato da S.A.R. il Principe di Piemonte all'on. Melchiori presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri:

« Nel giorno in cui i Bersaglieri ieri delle gloriose acquisite nei loro cento anni di vita guardano fidenti e gagliardi alle nuove mète dell'Italia imperiale, i Granatieri in congedo con fraterno sentimento si uniscono a loro nella celebrazione e nell'auspicio. — Firmato: Il Comandante la seconda Brigata Granatieri *Umberto di Savoia* ».

Il brillante successo
del campionato « porta ordini »

Roma, 22 notte.

Nella piazza d'Armi del Parco si è disputato stamani, il primo campionato nazionale « porta ordini » della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale. Erano presenti il Capo di S. M. della M.V.S.N., il comandante generale dell'Arma dei RR. CC., l'ispettore della previdenza della M.V.S.N., il comandante della zona militare, il comandante del 1° raggruppamento CC. NN., il comandante della Divisione, il comandante del 2° gruppo CC. NN., il vicesegretario federale, il capo dell'ufficio sportivo del Comando generale della M.V.S.N., ammiragli e ufficiali generali di tutte le Armi.

La competizione, alla quale hanno partecipato cinquanta ufficiali della Milizia dei reparti di tutta Italia, iniziatasi alle 7 del mattino si è conclusa poco dopo mezzogiorno con la vittoria del capo squadra Ferdinando Ferrari della 9ª Legione di Milano.

La gara consisteva in un percorso a cavallo di 2400 metri, comprendente dieci difficili ostacoli posti nel seguente ordine: siepe, passaggio a livello, staccionata, barriere rustiche, trincee, tripla siepe, siepe con barriera, argine. Al termine del percorso a cavallo l'ufficiale saliva su un terrapieno dovendo scaricare su una sagoma posta a venti metri gli otto colpi della pistola di ordinanza e quindi doveva concludere la sua fatica con un percorso a piedi di 150 metri irto anche questo di duri ostacoli.

Tutti gli ufficiali che hanno preso parte a questa prima superba rassegna di equitazione, di tiro a segno e di educazione fisica della Milizia, hanno dimostrato una perfetta preparazione.

Il campionato ha avuto la seguente classifica: 1. caporalmaggiore Sinistrario, della terza Legione di Pesaro, su « Quelinda », che ha impiegato a compiere tutto il percorso e il tiro tre minuti primi e 2/5; 2. centurione Marchiori, del Comando generale, su « Pazza » in 3'5"; 3. seniore Loredan del 9.o Gruppo di Verona, su « Vassallo » in 3'7" 4/5; 4.o seniore Bartolena della 24.a Legione Milano, su « Quisia » in 3'17" 4/5; 5. centurione Sacchi, del 1.o Raggruppamento Milano su « Oddone » in 3'41"; Seguono altri quaranta classificati in tempo massimo.

Il premio di rappresentanza è stato vinto dalla 176.a Legione Cagliari. Il premio per il miglior percorso a cavallo dal caporalmaggiore Sinistrario in 2 minuti primi e 2/5; quello del miglio percorso a piedi dal centurione Fercu in 33" 1/5; quello per il miglior tiro dal seniore Benedetti.

Subito dopo il termine della competizione il capo di S. M. della M.V.S.N. ha proceduto alla consegna dei premi. I primi 25 classificati hanno ricevuto tutti un ricchissimo dono. La cerimonia si è chiusa con il saluto al Duce che è stato coronato dal suono « Giovinezza » e da una entusiastica manifestazione.

Merci ammesse
alla temporanea importazione

Roma, 22 notte.

Un decreto pubblicato questa sera dalla *Gazzetta Ufficiale* reca nuove concessioni in materia di temporanea importazione.

Alle merci già ammesse all'importazione temporanea per essere lavorate è aggiunto il rhum in quantità minima di 1 hl. per la fabbricazione del vermouth. La concessione è valevole fino al 30 giugno 1937. Il termine massimo per la riesportazione è di un anno. Anche il citrato di calcio (per un quantitativo massimo di 700 tonnellate) è ammesso all'importazione temporanea fino al 30 novembre 1937 per la fabbricazione di acido citrico. Il termine per la riesportazione è di sei mesi.

Lo stesso decreto conferma in via permanente l'importazione temporanea di nastro di ottone per la fabbricazione di occhielli, ganci, rivetti e bottoni concessa in via provvisoria con il decreto legge 9 maggio 1935.

41.223 viaggiatori
sui «popolari» di domenica scorsa

Roma, 22 notte.

Ieri 21, con 58 treni popolari, su un percorso medio di andata e ritorno di Km. 300, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 41.223 viaggiatori. Il programma per le gite popolari di domenica 28 e lunedì 29 (San Pietro) è già stato diramato.

Forte terremoto
registrato a Firenze

Firenze, 22 notte.

Padre Alfani, direttore dell'osservatorio Ximeniano, ha comunicato che stamane alle 4.44'15" si è avuta segnalazione di un terremoto assai importante di vicina origine. Dai diagrammi si rileva che l'epicentro si trova a 180 km. circa. Ieri sera alle 20.26 si era avuta una leggerissima segnalazione di origine identica.

Verona, 22 notte.

Due nuove scosse di terremoto di senso sussultorio sono state registrate stamane alle 4.45 nella nostra città e in provincia. A Peschiera, in alcune case, si sono verificate lesioni.

Il Foglio d'ordini della Marina

Roma, 22 notte.

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca che la Sovrintendenza alla organizzazione veliera è stata affidata a partire dal primo giugno corrente anno all'ammiraglio di squadra designato d'Armata Salvatore Denti Amari Di Pirajno.

Il *Foglio d'Ordini* reca inoltre che sono stati promossi nel Corpo di Stato Maggiore ed al grado di contrammiraglio i capitani di vascello in ausiliaria: Magliocco, Olgeni, Radicati Di Marmorito, Vescia e Trionfi.

Bollettino giudiziario

Roma, 22 notte.

Piazza pontificia (ordine Corpo di Cristo) [illegible]

Misterioso incidente stradale
Investono un morto e si feriscono gravemente

Novi Ligure, 22 notte.

Due soldati avieri del nostro Aeroporto, mentre rincasavano notturno da Serravalle Scrivia montando un'unica motocicletta, nei pressi della regione Barbellotta, sulla nazionale Genova-Novi Ligure, investivano uno sconosciuto, che giaceva nel mezzo della strada. I due motociclisti, Salvatore Izola di 23 anni, genovese, e Luigi Guerreschi, di 24 anni, di Cremona, furono trasportati allo Ospedale S. Giacomo, dove i sanitari riscontrarono loro gravi ferite multiple al capo ed in varie parti del corpo, riportate nella caduta in seguito all'investimento.

Si ha ragione di ritenere, per la presenza di vetri infranti e di tracce di grasse ruote, che lo sconosciuto investito dai due motociclisti sia stato precedentemente investito ed abbandonato esanime da qualche automobile. I motociclisti lo avrebbero investito già cadavere. Si tratta di uno sconosciuto senza documenti personali, dell'apparente età d'anni 45, che da Sampierdarena si recava a piedi con due asini ed una mula al mercato di Alessandria.

Le vittime dei bagni

Tre annegati nel Modenese

Modena, 22 notte.

A Sassuolo, in località Montedoro, due giovani contadini, tali Alberto Raffaldi, di 18 anni, e Pietro Botti, di 17 anni, si recavano a prendere un bagno in una pozza la cui acqua è alquanto fredda. Non appena tuffatisi, i due, colti da malore, scomparivano e annegavano.

Il Giovane fascista Alfredo Pini, coi fratelli Annibale e Luigi, si recava a fare il bagno nel canale della bonifica di Parmigiana Moglia. L'Alfredo prese sulle spalle il fratello più piccolo e si accinse ad attraversare il canale, ma giunto quasi all'altra riva, preso da malore, scomparve sott'acqua. Il fratello maggiore si gettò coraggiosamente in aiuto dei due e trasse in salvo il più piccolo, ma non riuscì a salvare anche l'altro. Solo stamane è stato possibile ricuperare la salma.

Scavatore ucciso da una frana a Pompei

Napoli, 22 notte.

Durante i lavori di sterro della palestra sulla piazza interna dell'anfiteatro dei vecchi scavi a Pompei, per cause non ancora precisate è caduta una frana che ha seppellito tre operai. Accorsi altri operai, i disgraziati sono stati estratti e condotti all'ospedale di Torre Annunziata. Durante il percorso, uno di essi, Umberto Cascone, padre di otto figli è morto. I suoi compagni sono stati dai sanitari dichiarati guaribili in pochi giorni.

Carabiniere che uccide un ladro
dal quale era stato aggredito

Ferrara, 22 notte.

Verso l'una della scorsa notte due carabinieri del comune di Portomaggiore si trovavano in servizio di perlustrazione a un chilometro fuori dell'abitato, quando si imbattevano in un ciclista che recava sul manubrio un collo voluminoso. Intimatogli il fermo, il ciclista scese di macchina, ma prontamente afferrava un paiuolo pieno di calce viva che trasportava e lo scagliava in testa a uno dei militi. Questi, vistosi malmenato, faceva fuoco in direzione del malvivente, uccidendolo con un colpo di rivoltella. L'ucciso è risultato essere tale Silvio Storari, muratore, di 18 anni, del luogo. E' stato pure assodato che il paiuolo contenente la calce era compendio di un furto commesso poco prima.

La condanna all'ergastolo
di un feroce assassino

Perugia, 22 notte.

E' terminato dinanzi alla nostra Corte d'Assise un processo a carico del trentaduenne Giulio Urbani di Giuseppe, da Foligno, imputato di duplice premeditato omicidio e di tentato omicidio. Il tragico fatto si svolse la sera del 20 febbraio dello scorso anno in località San Lorenzo Vecchio di Foligno. L'Urbani entrò a scopo di furto nell'abitazione del possidente Enrico Tini che era in procinto di emigrare per la Francia e uccise a colpi di coltello il Tini stesso e la di lui moglie Assunta Caporali e ferì un loro garzone, Sante Tardioli, che si salvò da morte sicura gettandosi da una finestra. La Corte ha, dopo drammatiche udienze, condannato l'Urbani all'ergastolo.

Ragazzo ucciso da una frana

Roma, 22 notte.

Sulla via Cassia nuova, mentre un gruppo di ragazzi si intratteneva a giocare su di una collinetta, scavando alcuni fossi e piccole gallerie nel vivo della terra, improvvisamente si manifestava una frana che travolgeva uno di essi, tale Lallo Maresi.

Dopo febbrile lavoro il corpo del fanciullo veniva estratto e quindi trasportato d'urgenza all'ospedale dove però è giunto in condizioni disperate per la frattura del cranio. Alcune ore dopo infatti, cessava di vivere.

Ragazzetto derubato di centomila lire

Verona, 22 notte.

Un audace mariolo riusciva a togliere di sotto il braccio al ragazzo Bruno Bonetti di Pietro, di anni 13, un involto contenente 100 mila lire in titoli, che il padre gli aveva poco prima consegnato in Banca Mutua Popolare. L'audace borseggio è stato denunciato.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA CESENA

Colto da improvviso malore, nel cortile di Viale Cesare Battisti, il muratore Armando Carpi di 26 anni perdeva il controllo della macchina e urtava contro gli alberi, riportando [illegible]

DA ALBANO

Travolgendo a notevole velocità in bicicletta [illegible]

DA LA SPEZIA

Su un binario della linea Pisa-Genova [illegible]

UN « CASTELLO INCANTATO »
La misteriosa scomparsa della settantenne castellana

Berlino, 22 notte.

Si è iniziato oggi a Colonia uno dei più importanti processi indiziari, ricco di elementi romanzeschi. Una settantenne, tale Grass, vedova di un facoltoso gioielliere e che abitava a pochi chilometri dalla città, in una villa dall'aspetto di vecchio maniero, che la voce pubblica chiamava « castello incantato », scompariva improvvisamente nel novembre 1934. Un sopralluogo effettuato tre mesi più tardi dalla polizia, a seguito di alcune voci correnti nel pubblico, non portava ad alcun buon risultato.

Il castello fu rovistato in ogni parte come nel sotterraneo; e anche le stagne, che lo circondavano, vennero prosciugate; ma senza successo. Nel castello era l'amministratore della vecchia signora, il quarantenne Giuseppe Ludwig, al quale nessuri di nulla sapere: « La donna — disse — è partita di buon mattino senza dire dove andava. Stato sicuri che ritornerà ».

Nel castello, i funzionari trovarono una immaginabile sporcizia e un tremendo disordine. Dozzine di gatti, polli e conigli, fra l'altro, avevano stabile dimora sui divani e nei letti; centinaia di polli imbalsamati erano appesi alle pareti, e completavano così il singolare quadro. Il fetore ripugnante nell'ambiente, era tale che gli agenti dovettero innanzi tutto provvedere a fare allontanare tutte quel sudiciume.

Ma nel proseguire le indagini, la polizia accertò che il Ludwig, dopo la scomparsa della sua padrona, aveva prelevato notevoli somme dai depositi bancari della donna, e con quelli si era dato a vita allegra, frequentando i locali notturni della città.

In una vecchia cassa, la polizia trovò un testamento della donna col quale essa lasciava il suo patrimonio all'amministratore, una somma di centomila marchi in contanti, somma che la Grass conservava gelosamente ma che la polizia non riuscì più a trovare.

Il processo a carico dell'amministratore durerà da tre a quattro settimane.

Uccide la nonna
per rubarle 73 lire

Parigi, 22 notte.

Un parricida di sedici anni, Renato Gury, è comparso oggi davanti alle Assisi di Tours, per avere il 25 febbraio scorso, a Maillé, presso Chinon, assassinato in condizioni abbominevoli la nonna, la possidente ottantenne Balzon. Privo di risorse, il Gury si era recato dalla poveretta che lo aveva invitato a pranzo, e poi gli aveva offerto ospitalità per la notte. All'indomani di buon mattino il giovane salì a portare la colazione alla nonna, ancora a letto. Approfittando di questa particolare egli colpì la povera vecchia con un piuolo di vigna. La ottantenne impegnò una ardimentosa lotta col suo assalitore; ma lo sciagurato ragazzo finì la sua vittima piantandole il piuolo in gola. Il cadavere della povera donna venne scoperto completamente dissanguato.

Compiuto il misfatto, l'assassino, che non potè trovare nella casa che una somma di 73 franchi, si recò a Tours, dove trascorse tranquillamente la giornata tra caffè e cinematografo. Due giorni dopo il delitto, egli si presentò al commissario di polizia, cui dichiarò che, avendo sentito dire che la sua nonna era rimasta vittima di un delitto, veniva a attingere informazioni precise. Sorpreso dal suo strano atteggiamento, il commissario interrogò abilmente il giovane che finì per fare una confessione completa del suo delitto, senza esprimere alcun rincrescimento.

All'udienza, il giovane non ha risposto che con dei sì e dei no alle domande rivoltegli, di tanto in tanto dando qualche sbadiglio particolare sull'abbominevole misfatto, conservando sempre un atteggiamento impassibile nè dimostrando il minimo pentimento. Fra le deposizioni dei testi, quella del dottor Froment, medico alienista, produsse la più grande impressione. « Bisogna cacciare — egli disse — dalla società, per il maggior tempo possibile, questo giovane delinquente ».

Ma i giurati hanno emesso un verdetto, per il quale l'assassino, come se avesse agito senza discernimento, è stato assolto per il delitto commesso, e condannato a soli cinque anni per furto.

Una banda di truffatori
davanti ai giudici di Vienna

Vienna, 22 notte.

E' incominciato oggi il processo contro una banda di truffatori internazionali, della quale facevano parte i fratelli Feller e i fratelli Salomon.

La banda iniziò la sua attività nell'immediato dopoguerra e, abusando della buona fede di alcuni aristocratici, fondò tra l'altro a Milano, nel 1924, una società per azioni per il commercio della staffa, fallita nel 1927 con un deficit di 5.300.000. Fuggito in Svizzera, uno dei fratelli Feller, Beniamino, fu arrestato mentre, in possesso di un passaporto falso, tentava di fissare un passaggio su un piroscafo per il Canada. Indosso aveva 100 mila franchi svizzeri e 4700 dollari.

In Italia i fratelli Feller furono condannati in contumacia a 5 mesi di carcere; un loro cognato, Ernesto Schwarz, è stato condannato a Roma nel 1931 a due anni e dieci mesi di reclusione, pena che è stata scontata.

Trasferitisi a Vienna, i Feller inbastirono nuove truffe con la complicità dei fratelli Salomon, danneggiando per somme ingenti corrispondenti stranieri di pellicce, seterie e tappeti: alcuni della banda furono allora arrestati, ma il Beniamino Feller riuscì a fuggire nel Canadà, di dove l'anno scorso ritornare in patria per farsi una cura in una famosa stazione climatica austriaca. Imbattutosi in un creditore, il Feller venne arrestato e finì in carcere. L'autorità giudiziaria è convinta che il Beniamino Feller tenga nascosto all'estero un notevole patrimonio di dollari, franchi e sterline.

Caldo eccezionale in Bulgaria
52 vittime dei fulmini

Vienna, 22 notte.

In Bulgaria da tre giorni il caldo insopportabile si alterna a violentissimi temporali, i quali hanno fatto anche delle vittime. Dalle notizie finora pervenute, che dovranno essere completate con quelle dei paesi alpini, le persone uccise dai fulmini sarebbero 52.

GLI SPORT

A QUARANTA GIORNI DAI GIOCHI DI BERLINO

Pugilatori di tutto il mondo
si preparano per le Olimpiadi

In tutti i Paesi le selezioni dei pugilatori per la formazione delle squadre preolimpiche sono ultimate e in molti si è già iniziato il periodo di allenamento intensivo delle medesime. Da una rapida occhiata delle forze a disposizione delle principali nazioni, si può desumere che quello di Berlino sarà un torneo olimpionico durissimo, poichè i campioni di classe elevata saranno parecchi in ogni categoria di peso. Noi, che lavoriamo e lavoreremo intensamente in questi ultimi due mesi per formare una squadra degna delle tradizioni del nostro pugilato, dobbiamo seguire i nostri più forti avversari nella loro preparazione e nella loro corsa per trarne preziose informazioni che debbono essere presenti nel momento in cui si tratterà di formare l'« otto » in maglia azzurra.

La grande, la vera selezione preolimpica dell'America del Nord è, senza dubbio, il gigantesco torneo patrocinato dal *Chicago Tribune*. Ad esso hanno preso parte ben settemila dilettanti e la sua conclusione si è concretata in un elettrizzante incontro finale tra le squadre rappresentative di Nuova York e Chicago che hanno chiuso con punteggio pari tra il delirante entusiasmo di un pubblico di ventimila spettatori accorsi al « Garden » nuovayorkese. A seguito di questa grandiosa selezione, si sono delineati i valori che l'America del Nord sarà in grado di schierare a Berlino e si deve subito soggiungere che la squadra che difenderà il prestigio della bandiera stellata sarà veramente formidabile.

Fra gli atleti finalisti del torneo, il gallo Coyle, il medio leggero Pampinella, il massimo Horvell e il mosca De Marco si devono, fin d'ora, considerare dei sicuri aspiranti ai titoli olimpionici. Come si noterà, fra essi figurano due pugili di origine italiana. Ma questi non sono i soli atleti del pugno di classe elevatissima sui quali possono contare gli Stati Uniti. Vi è, per esempio, l'altro peso mosca di Chicago, Wilson, che ha qualità tecniche rimarchevolissime appoggiate da un fisico veramente eccezionale, perchè Wilson è il più alto peso mosca del mondo. Egli è, infatti, più alto di Al Brown, pur pesando solo kg. 50,700. Un vero e proprio fuori classe deve essere, poi, considerato il peso medio Milton Schiver che conta due vittoriette meno che su Joe Louis, quando questi era dilettante peso medio.

La Germania ha da tempo scelto i suoi preolimpionici ed ha già iniziato da un mese il loro allenamento in campo collegiale.

I pugili che formano la squadra sono, per i pesi mosca, Graff, Priesnitz e Kaiser; per i gallo, Stasch e Weathaff; per i piuma, Miner, Rustemeyer e Buttner; per i leggeri, Schmedes, Kakubowsk e Fluss; per i medio-leggeri, Campe, Muruch e Knoth; per i medi, Baumgarten e Loibl; per i medio-massimi, Jaspers e Krumm; per i massimi, Runge e Schuarre.

Tra essi i più forti sono: Schmedes, che ha incontrato qualcuno dei nostri nazionali negli scorsi anni e tra essi Mario Binnebini a Bochum, ottenendo un pareggio; Campe che è un olimpionico di Los Angeles, dove si è fatto molto onore; Graff, un ottimo peso mosca che vanta molte vittorie internazionali; ed il massimo Runge che potrebbe provocare delle sorprese.

Come si vede, anche la squadra germanica, è, nel suo complesso, aggueritissima, poichè, oltre che su forti elementi giovani, può contare su atleti dalla lunga esperienza, rotti a tutte le insidie delle battaglie internazionali.

Un particolare degno di nota è che i tecnici germanici hanno formata una squadra preolimpica di numero molto limitato: venti atleti in tutto.

La Francia può contare per Berlino su parecchi dei suoi atleti che formavano già l'ossatura della sua squadra nazionale nel 1932. Ai campionati di quest'anno si sono, infatti, affermati Fayaud, Bonnet, Aupetit e Michelot, tutte vecchie conoscienze. Se tale circostanza dimostra come la Francia non sia sorti in questi quattro anni elementi di eccezione, dice anche come al di là delle Alpi si possa contare su atleti maturi e di grande esperienza pugilistica. Soprattutto il medio-massimo Michelot, che era già nel 1932 un campione nel vero senso della parola, deve oggi essere considerato uno dei più completi medio-massimi d'Europa. Michelot ha conquistato quest'anno il titolo nazionale per la quinta volta e la sua superiorità sui più diretti rivali, fra i quali il più pericoloso era considerato Orquildant, è stata nettissima. Anche il leggero Aupetit — prima campione del piuma — ha confermato la sua classe battendo in finale l'ottimo Francin.

Anche il Belgio può mettere insieme una buona squadra. Degni di considerazione sono, infatti, il gallo Legrau, il leggero Dewulter e il massimo Scoby.

Poco di nuovo hanno detto i campionati d'Ungheria. Tra i vincitori figurano sempre i notissimi Kubinyi, Szabò, Harangi e Nagy, ottimi, senza dubbio, ma non dei « fuori classe ».

La Svezia ha anch'essa già formata la squadra dei preolimpici, in base ai risultati dei combattutissimi campionati nazionali ed ha già iniziato la preparazione collegiale. I pugili dilettanti sono molto curati in Svezia e specialmente in occasione delle Olimpiadi, il pugilato svedese ha sempre presentato qualche « fuori classe ». Tra gli attuali preolimpici, sono da segnalare come dei probabili attori di primo piano del torneo di Berlino, il piuma Percy Almstroem, il leggero Allan Carlsson, il demio-massimo Jack Svensson ed il massimo Olle Tandberg.

Carlo Volpi.

Il giro della Svizzera

Vittoria di Erne
nella tappa del Gottardo

Lucerna, 22 notte.

La terza tappa del Giro della Svizzera ha segnato la riscossa dei corridori elvetici, che oggi hanno occupato il primo e il secondo posto in classifica. La tappa è stata vinta da Erne, che ha regolato in volata un gruppetto di tre corridori, fra i quali era il francese Vietto, che è stato un poco l'eroe della giornata. Lo scalatore francese, restato in ombra nelle prime due tappe, si è imposto oggi in modo magnifico sulla salita del passo del Gottardo, difficilissima e lunga 12 chilometri. Oltre Vietto, un altro corridore si è imposto sul Gottardo, l'italiano Malmesi, che ha rivelato qualità insospettate in salita ed è stato preceduto sulla vetta del passo di soli 30" dall'arrampicatore nizzardo. Anche Introzzi, trionfatore della tappa di ieri ha disputato una bellissima corsa; settimo al Gottardo, ha fatto una brutta caduta nella discesa, ma è riuscito egualmente a terminare nel secondo gruppo, migliorando notevolmente la sua posizione in classifica generale. Barral che era secondo a metà della salita del Gottardo, ha improvvisamente ceduto nel tratto finale e anche oggi è giunto con ritardo al traguardo. Sicura la prova della maglia gialla Garnier e del suo immediato inseguitore in classifica, lo svizzero Amber.

La corsa, come si prevedeva si è decisa sul Gottardo. Quindici uomini hanno iniziato in gruppo la salita del colle, ma l'asprezza della salita ha provocato subito dei distacchi. Alla vetta (m. 2095) Vietto a transitato per primo precedendo di 30" Malmesi, di 1'30" Vouchor, di 3' Amberg e Garnier, di 4' Introzzi ed Erne. Nella lunga discesa del colle, Malmesi ha forato e Introzzi è caduto. Sulla pianura che porta a Lucerna si è formato un gruppo di testa composto da Vietto, Erne, Amberg, Garnier che ha resistito alla caccia scatenata dagli inseguitori. Nella volata lo svizzero Erne è riuscito a prevalere.

Classifica della tappa: 1. Erne, 2. Amberg, 3. Vietto, in 6,42'32"; 4. Garnier, 6,42'33"; 5. Malmesi, 6. Adam, 7. G. Deloor, 8. Introzzi 6,45'27"; 9. Ramos, 6,46'56"; 10. Egli, 6,51'2"; 34. Bortolazzi; 37. Barral; 53. Salamoni.

Classifica generale dopo la terza tappa: 1. Garnier, 20,54'24"; 2. Amberg, 21,6'3"; 3. G. Deloor, 21 a 11"; 4. A. Deloor, 21,15'5"; 5. Erne, 21,16'45"; 6. Malmesi, 21, 19'16"; 7. Introzzi, 21,21'48"; 8. Blattmann, 21,23'29"; 9. Coelnert, 21,25'12"; 10. Level, 21,29'31"; 31. Bortolazzi, 22,7'5"; 44. Barral, 22,23'43"; 56. Salamoni, 22,55'27".

Classifica generale G. P. Montagna: 1. Garnier, 25; 2. Deloor Alfredo, 17; 3. Amberg, 16; 4. Introzzi, 14; 5. Coelnert, 14; 9. Malmesi, 8.

Il Giro del Piemonte
Due premi del C.O.N.I.
La squadra del blu iscritta

Pochi giorni mancano alla chiusura delle iscrizioni al Giro del Piemonte, che si disputerà domenica prossima. All'elenco degli squadroni della grande industria si è venuto ad aggiungere il simpatico e compatto manipolo che rappresenterà una non pretenziosa, ma ardita industria torinese, quella di Benotto, che ha concesso la sua fiducia a Mollnar, il vincitore categoria isolati del Giro d'Italia, Bulla, Folco, Astrua, Castiglione e Orlà, cinque non più giovanissimi, ma sempre ardenti corridori che domenica si faranno certo notare per la loro combattività. Come isolati si sono aggiunti Pnobtti, Fracchia, Scaramuzzi e Lippolis, il « fanale di coda » del Giro.

In considerazione del significato che la corsa viene ad assumere in questo momento e allo scopo di controllare ed assicurare il suo successo sportivo e il suo contenuto tecnico, il C.O.N.I. ha messo in palio due premi da 1000 lire, che gli organizzatori hanno destinato al corridore che totalizzerà più punti ai tre traguardi di Neive, Moriondo e La Bessa e a quello che si sarà distinto per maggiore combattività. Quest'ultimo è divisibile. Vogliamo sperare che questo stimolo, che non è solo materiale, del supremo Ente sportivo nazionale, raggiunga lo scopo che il generale Vaccaro si è preposto nell'offrirlo ai part

Misteri del cuore

Vi sono giorni tediosi. Non si vuol niente, non si desidera niente; è un fatto che non si può dividere con nessuno e che non ha consolazione. Forse un piccolo veleno è entrato nell'organismo; forse una cellula sta facendo un lavoro improbo. Chi lo sa. L'uomo non si conosce abbastanza per misurare quello di cui ha bisogno; s'è impadronito di tutto meno che di se stesso; si consuma, si schipa, si uccide senza saperlo. In questi momenti di tedio gli balena il suo mistero: quello che è, quello che sarà, quello di cui ha bisogno; egli sente come un mondo inesplorato il suo corpo; in questi momenti uomini e animali sono più vicini e somiglianti poichè la loro tristezza è improvvisa, fisica, senza ragione e, pur essendo tutta del corpo, li mette in comunione con quanto v'è di occulto intorno a loro.

L'uomo più sicuro di sè è quegli che sa leggere in tali fatti occulti. Il gatto, animale familiare, quando sta assorto nell'ombra vede, dicono, cose insensibili, impercettibili. Così l'uomo; e se vi fa attenzione può diventare magico come i fachiri. Ma è bene che non veda e non capisca troppo perchè questo alla vita non serve; difatti le religioni attive vietano di entrare nei mondi troppo sottili. Perciò l'Oriente è contemplativo, fatalista, con una insuperabile ricchezza di fede, e partorisce le religioni più vicine alle cose occulte; ma è per l'appunto incapace di raffigurarsi in regole sociali.

C'è una parte di mistero che bisogna non destare nè scoprire; e questo lo sa bene l'Occidente che, esplorando tutta la natura intorno a sè, e gli stessi fenomeni misteriosi della natura, ha lasciato l'uomo nel più completo mistero e rinnova da secolo a secolo pregiudizi secolari e intuizioni primitive. Così rimane aperta la porta della speranza, l'uomo rimane uomo e ha bisogno, per agire, di credere all'ignoto e di poterlo dominare. Ogni uomo potrebbe diventare indovino di sè, della sua sorte, dei suoi mali e delle sue fortune; ma dopo questo il mondo sarebbe popolato di mistici incapaci di ogni convivenza. Il mistero, l'inesplorato, rendono avventurosa e lunga la vita.

I momenti di tedio e di contemplazione in cui l'uomo si sente soltanto vivere, sono comuni a tutti gli esseri vivi: uomini, ragazzi, animali. Stanno in un angolo zitti e assorti. Bisogna ricordarsi il primo giorno in cui il nostro bambino conobbe tale ora misteriosa. Ci affannammo a dirgli parole buone, a offrire regali, progettare cose felici per domani. Ma questi momenti sono senza consolazione: si sente la gente lontana, chi ci vuol bene e chi ci vuol male; tènere ondate rotolano sul cuore disteso, lo invadono, lo capronò; v'è un dolore assurdo e senza ragione. Siccome l'anima è distratta e stanca, il corpo fuggia da solo parvenze e ricordi, fa sentimenti strani delle sue sensazioni, finge dolori inconsulti, ricorda dolori inesistenti.

Poichè l'uomo non riesce a vedere altro che per immagini, il suo stesso sangue forma immagini; un acceleramento o un battito più lento divengono sentimento e pensiero. Così nel deserto l'occhio dell'uomo non può vedere che miraggi, secondo quello che desidera. V'è una memoria fisica per cui il corpo stesso forma immagini e le impone allo spirito. L'uomo deve lottare contro coteste figurazioni create dal cuore, dal fegato, dal cervello, che si manifestano pienamente nei sogni quando, assente ogni controllo dell'intelligenza, l'organismo unisce inventa da sè cadute, fughe, voli, i quali non son altro che impressioni tradotte dal corpo nelle forme impresse in lui dall'intelligenza. Poichè l'intelligenza crea di continuo fenomeni materiali nell'organismo, così il corpo non si può esprimere altro che per simboli, e l'anima non si può esprimere che per sensazioni. A farci attenzione, il linguaggio comune sui dolori morali è pieno di immagini trasferite su una scala fisica.

Chi fa un lavoro di invenzione e di creazione, un lavoro attivo in cui molto dipende dai nervi, non deve cedere a momenti come questi, o se vi cede trarne il suo volere. Poichè all'uomo attivo è consentito conoscere poco di se stesso; deve dominare con l'intelligenza tutto il vuoto immaginare del corpo. In uno di questi momenti il Figlio dell'Uomo sudò sudore di sangue e vide sospeso il calice amaro. Il corpo, quando agisce così, non fa che descrivere il remoto e ultimo suo destino. C'è in noi una dose di dolore non sofferto che ci si ripresenta senza ragione e senza scopo; per dargli una destinazione vi andiamo a giorni e ore della nostra vita, ci addoloriamo di cose che da tempo non ci fanno più soffrire, ci culliamo tra vecchi e pallidi dolori. Poichè il corpo lavora, il cuore che si stringe, il sangue che rallenta, in un momento di assenza della nostra intelligenza e volontà operano in noi come il sogno, fanno il loro sogno fisico, e noi non possiamo avvertirlo se non per immagini. Questa è la porta aperta delle cosiddette scienze occulte che un uomo attivo deve fuggire con cura.

V'è un'operazione magica molto più grande e degna dell'uomo: è quella di imprimere la sua volontà su quanto lo circonda e alla sua stessa salute corporale. Anche in questa scienza umana la Chiesa ha detto molto poichè ha dovuto dibattere di continuo queste cose: *cupio dissolvi*, il grido di certi grandi mistici, attribuisce alla volontà dell'uomo la sua parte preponderante, la sua forza onnipotente, se a un certo punto con un atto della volontà l'uomo che vive da forte può segnare volontariamente la sua fine nel seno della divinità, dimettersi da creatura per dissolversi nell'universo celeste.

Esiste un'altra forma di assenza dell'animo che accompagna l'uomo molto in là sulla sua strada: ecco, il cuore si mette a sognare, una gioia improvvisa lo invade, si annunzia un bene che l'uomo non possiede ma che verrà (come? quando?) e che non si sa bene in che cosa consista. In questo momento memoria e desiderio formano tutt'uno. E' bastato un suono, il colore d'un'ora che, nella sterminata varietà di suoni e di colori che accompagnano l'uomo, sono simili ad altri colori e suoni veduti e sentiti nell'infanzia, quando tutta la vita è da vivere e tutto deve accadere. Nell'infinita scala di luci e di suoni, di odori e di sapori, accade in un certo istante che una impressione sia uguale a un'altra remotissima di quelle prime che ci rivelarono il mondo. Ci sembra allora di dover fare qualche cosa che abbiamo dimenticata improvvisamente ma che sarebbe bello ricordare; l'universo si ripresenta a noi con quella originale novità di scoperta, con quella promessa di vita propria dell'infanzia, ed eccoci ancora ad aspettare con la trepida gioia irrisolta dei ragazzi qualcosa che ci empirà di felicità ma che non sappiamo neppure che possa essere. L'infanzia è il vero tempo profetico del cuore, quello in cui si intravede esattamente l'avvenire, si parla con parole più grandi di noi. Questo momento straordinario si ripresenterà più volte nella vita adulta: il ricordo, rifacendo un'antica strada, diventa divinazione; come l'esperienza dell'uomo maturo diventa metodo per intuire l'avvenire.

Corrado Alvaro.

La furibonda battaglia presso Naplusa

I reparti inglesi messi in fuga dai ribelli - Feroce imboscata ad un convoglio ebraico - Una decina di morti - L'intervento degli aeroplani

Alessandria (Egitto), 22 notte.

I giornali egiziani recano notizie generalmente dalla Palestina, dando loro grande rilievo dello scontro gravissimo avvenuto presso Tulkarem, denunciato il coraggio e la decisione delle bande arabe.

Ieri nel pomeriggio una banda di sessanta terroristi armati si è appostata presso Nuovo Scemek presso Tulkarem lungo la strada da Tel Aviv a Caifa, donde doveva transitare un convoglio ebraico scortato da truppe inglesi.

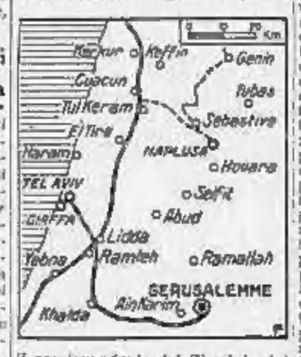
Giunto il convoglio nei pressi della banda araba e tranne la strada sbarrata da una barricata, la scorta discendeva degli autocarri per sgomberare la strada. In questo momento gli arabi hanno aperto un nutrito fuoco di fucileria, tirando da cinque direzioni diverse, essendosi imboscati in modo da circondare completamente il convoglio. La scorta, costituita da marinai e da fucilieri scozzesi, rispondeva al fuoco ordinando ai viaggiatori di stendersi al suolo. La situazione appariva disperata, quando un aeroplano ispezionante la strada scorgeva il fumo degli spari e, scesa a bassa quota, provvedeva a mitragliare gli arabi. L'aeroplano, vista la grave situazione in cui si trovava il convoglio, ritornava all'aerodromo, donde ripartiva assieme ad altri due aeroplani recandosi sui luoghi. Da Naplusa e da Tulkarem venivano pure inviati in tutta fretta sui luoghi distaccamenti di «scaforth highlanders».

In seguito all'azione combinata da terra e dal cielo durante la quale gli aeroplani dopo avere mitragliato spietatamente i ribelli, li obbligavano a battere in ritirata, rimanevano sul terreno circa una diecina di morti. Da parte inglese è rimasto ucciso un sergente e si sono avuti tre feriti. Gli aeroplani, tornati all'aerodromo, dopo una verifica agli apparecchi rilevavano di essere rimasti colpiti in vari punti dal fuoco degli arabi.

In malfinato, lungo la strada da Gerusalemme a Caifa, in località Monte Ebal, un reparto di «scaforth highlanders» è stato attaccato dai terroristi che durante la notte avevano assalito con i loro attacchi ripetuti l'accampamento inglese. Lo scontro è durato varie ore ed è stato accanitissimo con morti da ambo le parti.

Mentre presso Tulkarem si svolgeva il grave scontro, presso Naplusa, secondo quanto informa il corrispondente del Ghenhù, si è svolto un altro gravissimo conflitto cui hanno partecipato numerosissime forze arabe e inglesi, e che è durato circa dodici ore. Il giornale scrive che sul fare dell'alba un forte distaccamento di truppe britanniche munito di mitragliatrici iniziava un'azione offensiva accerchiando in banda araba, composta di circa duecento armati. I terroristi si sono asserragliati sulle colline difendendosi accanitamente, ma i soldati sono riusciti ad accerchiarli da ogni parte rendendo la loro posizione quasi insostenibile. Gli assediati con un colpo di testa riuscirono a aprire la strada fra i soldati ad otto dei propri capi che si sono recati sulle montagne e nei villaggi vicini a dare l'allarme. Verso mezzogiorno sui luoghi dell'assedio sopraggiungevano numerosissimi arabi armati che prendevano alle spalle i soldati inglesi che si sono così trovati chiusi tra due fuochi.

Dopo un violentissimo fuoco di fucileria, afferma il corrispondente del Ghenhù, i soldati sono stati obbligati a battere in ritirata tra i campi lasciando nelle mani dei ribelli un ingente bottino tra cui numerose mitragliatrici che i rivoltosi hanno portato seco nei loro ricoveri.



Scontri vari di minore importanza si sono svolti in ogni parte della Palestina, specie lungo le strade ferrate dove l'attività dei terroristi ha provocato numerosi incidenti ferroviari e deviamenti. Anche l'acquedotto di Giaffa e Gerusalemme è stato danneggiato nottetempo da sconosciuti. A Lidda sono giunti nuovi rinforzi di distaccamenti inglesi provenienti dall'Egitto con forti armati e reparti della Croce Rossa.

Il Comitato supremo arabo ha diramato un comunicato inciting le popolazioni a rimanere fedeli agli ordini di sciopero senza dar peso alle affermazioni del Ministero delle Colonie inglese in Canada. Il Comitato ha anche smentito recisamente i documenti pubblicati dagli ebrei relativi ad una commissione di sentimenti tra arabi e inglesi recanti la firma del defunto re Feisal.

Il Ghenhù annuncia anche che numerosi giornali arabi hanno annunciato la partenza per la Palestina d'una Commissione di medici ed infermieri che assisteranno i feriti arabi rivoluzionari. Gli stessi giornali annunziano anche che gli studenti delle università siriane sono decisi a passare le frontiere e ad unirsi agli arabi di Palestina. Ieri ne si sono già visti rivoluzionari siriani, uno dei quali, Said Mohamed Abu Kassem capo d'una banda, sarebbe morto in uno degli ultimi scontri.

A. Lovato

Un tragedia a vienna

Professore dell'Università assassinato da un allievo

Vienna, 22 notte.

Un giovane dottore in filosofia ha stamane freddato a colpi di rivoltella, nell'edificio dell'Università, il suo antico maestro, prof. Moritz Schlick, che, seguito dagli studenti, saliva le scale della facoltà di filosofia per andare a tenere la consueta lezione; colpito al cuore, quasi a bruciapelo, il prof. Schlick, dopo il primo colpo, ha gridato invocando aiuto; quindi si è abbattuto a terra, allargando le braccia.

L'assassino, il trentatreenne dott. Hans Nelböck, (la vittima aveva 54 anni) ha abbassato la rivoltella ed è rimasto immobile sul pianerottolo, attendendo che, cessato il panico, due studenti gli si avvicinassero per arrestarlo. Subito dopo sopraggiungeva la polizia.

Molto tranquillo, il Nelböck ha dichiarato agli agenti che l'assassino era lui ed ha consegnato l'arma. La vittima non ha potuto sfuggire all'attentato perchè il Nelböck, che lo precedeva salendo le scale, si è voltato d'un tratto ed ha subito cominciato a far fuoco.

Quasi certamente affetto da mania di persecuzione, il Nelböck, che da mesi e mesi viveva in condizioni finanziarie tristissime, riuscendo a mangiare solo se trovava qualche lezione da dare a studenti di ginnasio e liceo, ha dichiarato che il prof. Schlick, disapprovando certe sue teorie filosofiche, aveva fatto di tutto per impedire che gli venisse assegnata una cattedra, sia pure di un istituto secondario: le vedute del professore erano addirittura agli antipodi con quelle del suo ex allievo. Il conflitto per l'assegnazione della cattedra che risale a un anno e mezzo fa, senza che per altro i due protagonisti dell'odierna tragedia si fossero più veduti, era stato preceduto, però, nel 1932 da un conflitto di ben diversa natura: invaghitosi di una collega, il Nelböck, aveva minacciato di morte il prof. Schlick perchè, secondo alcuni, il professore dimostrava simpatie per la signorina; secondo altri, invece, perchè il professore ostacolava gli studi della donna amata dal Nelböck. Intervenuta la polizia, il Nelböck fu mandato al manicomio, dove è stato trattenuto in osservazione per sei mesi. A una nuova osservazione era stato sottoposto l'anno scorso, avendo ricominciato a minacciare il professore.

Intanto i periti, che hanno esaminato oggi l'assassino, subito dopo il delitto, dichiarano che il giovane ha agito nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, e in conseguenza, si presume il Nelböck sarà deferito alla Corte marziale.

Una locomotiva nel Danubio per il crollo dell'arcata d'un ponte

Budapest, 22 notte.

Sul Danubio, oggi è avvenuta una nuova disgrazia, per fortuna senza vittime umane. Attualmente, la diga sulla quale corre la linea ferroviaria, è in riparazione, e i treni merci che vi transitano con il materiale, quasi toccano la corrente del fiume. Stamane, mentre uno di questi treni aspettava di essere scaricato, il terreno, a motivo del peso eccessivo, ha ceduto: le rotaie si sono abbassate e l'intero convoglio per poco non andava a finire nell'acqua. Nello stesso momento si sono spezzate le catene che congiungevano la locomotiva al primo vagone del convoglio, sicchè la macchina, scivolando, è andata a finire nel Danubio. Per fortuna il macchinista e il fuochista sono riusciti a salvarsi con un provvido salto.

Un aereo su una casa Un morto e due feriti

Buenos Ayres, 22 notte.

A Cordoba, un aeroplano militare è precipitato su una casa ferendo gravemente una donna. Il pilota è rimasto ucciso e un passeggero ferito.

№ 000641

GOVERNATORATO DI ADDIS ABEBA

SERVIZIO AUTOTRASPORTI URBANI

GESTIONE INTENDENZA A. O.

Biglietto da lt. 1

Vale per una tratta

UNO DEI PRIMI BIGLIETTI del servizio di autobus che si è iniziato in Addis Abeba. Vale per una corsa e costa una lira.

Celebrazioni campane e arte napoletana

NAPOLI, giugno.

E' stato recentemente comunicato ai giornali l'elenco dei celebri italiani che saranno solennemente commemorati tra il 15 settembre e il 15 ottobre. Gli elenchi dei celebrati e dei celebratori sono stati formati secondo precise direttive del Capo del Governo. Queste celebrazioni campane acquisteranno, dunque, una particolare importanza sia per la varietà dei personaggi prescelti, sia per la importanza della loro opera nella storia della civiltà. Filosofi di fama mondiale come l'Aquinate, il Bruno, il Vico, storici sommi come il Giannone e il Cuoco, artisti di altissimo valore come il Rosa e il Vanvitelli, giuristi incomparabili come il Filangieri, scrittori di cose militari come il Colletta. In un solo mese i maggiori nomi della cultura italiana contemporanea rievocheranno tale una compagine di artefici e di pensatori da bastare ampiamente alla storia di una grande nazione. Ed essi non sono, invece, che il contributo di una sola regione italiana, in un solo periodo, alla civiltà dello spirito. Periodo, anzi, che può essere ritenuto per il meno fortunoso della nostra storia civile.

Non saranno, dunque, queste celebrazioni campane delle mere onoranze occasionali, ma, come tutte le solennità promosse dal Regime, dalla esaltazione di una vittoria alla rievocazione di un genio o di un eroe del passato, seguiranno dei fini profondamente educativi. L'elenco dei celebrandi e dei celebratori è stato scelto dal Duce proprio nei giorni in cui maggiore ferveva l'entusiasmo per la vittoria imperiale. Mentre non mancano i cuori, ma anche le menti sposavano idealmente i destini del nuovo impero italico con l'antica gloria dell'Urbe, le celebrazioni campane dimostreranno che la situazione di continuità nella storia della Penisola è molto più apparente che reale. L'Italia, anche nei secoli più oscuri della sua vita civile, ha sempre mantenuta un'ipoteca imperiale sulla vita dello spirito. Anzi il suo fulgore, nel mondo della cultura, è stato forse maggiore nei secoli in cui la società politica italiana pareva più torpida o indifferente ai grandi movimenti d'Europa. Quasi si direbbe che la Nazione italiana manifesti il suo stile particolare nel dedicare tutte le sue energie, senza nessuna esclusione, al conseguimento di un certo primato, e che si sia preparata al secolo nostro in successivi periodi di particolari, ma totalitarie glorie.

Contribuiranno le celebrazioni campane anche a precisare un luogo comune della cultura specioia. Quello, cioè, che suole ancora dividere la tradizione italiana in due metà, assegnando le virtù guerriere e le attività pratiche al vecchio e glorioso Piemonte e, in generale, all'Italia del Nord, e le attività speculative alle regioni meridionali: guerrieri e politici da una parte e filosofi e storici dall'altra. Seltani speciali che, sebbene favoriti dalla parte preponderante avuta dal Piemonte nel Risorgimento, sono dimostrati ineffeasi dalla realtà, chè, mentre il Piemonte non fu secondo a nessuna regione nel contributo di pensiero dato alla nostra civiltà, il Mezzogiorno, malgrado i suoi travagli e le sue sventure, vanta un posto di primissima importanza nella storia delle scienze politiche e in quella delle dottrine militari. Nomi come quelli di Francesco Carneciuto e di Pietro Colletta testimonieranno che la virtù guerriera, sebbene contrastata in certi luoghi e in certi tempi, è stata sempre comune ed operante in tutte le parti d'Italia.

A queste celebrazioni, di così speciale importanza, la cittadinanza napoletana contribuirà con una grande mostra di pittura, promossa, sotto gli auspici della Confederazione Professionisti ed Artisti, dal locale Sindacato per le Belle Arti. Anche questa manifestazione si uniformerà allo spirito delle celebrazioni, per gli utili studi che si propone di favorire su di uno speciale periodo della nostra Storia dell'Arte. Infatti, la mostra sarà limitata al paesaggio napoletano dell'Ottocento. La fama dei grandi maestri meridionali che nel secolo scorso furon sommi in questo genere, da Giacinto Gigante al Dalbono della prima maniera, è stata transitoriamente offuscata, agli inizi del nostro secolo, dalle degenerazioni dell'impressionismo e del verismo, alle quali si erano abbandonati i pittori napoletani durante i primi due decenni del secolo, sfruttando una troppo facile vena di guadagno commerciale. E' l'istesso rifiorire della sana tradizione artistica meridionale, che ha riportato nelle grandi esposizioni un gruppo di giovani napoletani, che ha fatto nascere il bisogno di rivedere in una rassegna, mai prima d'ora tentata, l'insieme di una pittura paesistica di eccezionale importanza. Anche i più noti maestri, come il Gigante e il maggiore del Palizzi, non sono conosciuti, dai più, in tutti i loro aspetti. Altri, come il Rossano e il Cammarano paesista, sono pressochè ignorati, malgrado la loro straordinaria efficacia. Una folta schiera di minori, infine, dimostrerà che a Napoli, nel secolo scorso, fiorì una vera e propria scuola di paesaggio, di spiriti continuativi e di valore nazionale.

A. Con.

Un'ondata di caldo si è abbattuta sull'Estonia.

Riga, 22 notte.

Informano da Tallina che l'eccezionale ondata di caldo, abbattutasi improvvisamente sull'Estonia, ha sorpreso in pieno il vivere degli abitanti non assuefatti a simili calori.

Come è facile immaginare, rilevante è il numero delle persone annegatesi nei laghi e nei fiumi ove si erano recate a trovare refrigerio dalla calura. Nella sola giornata di ieri, sono annegate dove persone.

La SVIZZERA

con la sua attrezzatura turistica di primissimo ordine, resta sempre la mèta prediletta di chi cerca riposo e svago. Ai turisti stranieri sono offerti vantaggi sensibilissimi: **Riduzioni ferroviarie** fino al 45 % e abbonamenti ferroviari (Fr. 45 per 8 giorni) a prezzi bassissimi; **benzina** a cent. 50 (lire 1,25). Prezzi d'albergo ribassati e combinazioni di soggiorno TUTTO COMPRESO convenientissime. Buoni alberghi acquistabili in Italia. I turisti italiani possono ottenere il **Passaporto turistico**. Chiedere più ampie informazioni a «SVIZZERA» Agenzia Ufficiale, ROMA, Corso Umberto ang. Via Convertite; MILANO, Via Camperio N. 9 e tutte le Agenzie di Viaggi. 13584

E' disturbato il vostro riposo?

PERCHE' soffrite inutilmente emissioni di urina dolorosa o disordinata, vertigini? Perchè lasciate che la debolezza della vescica disturbi il vostro riposo e vi esaurisca?

Ricordatevi che le debolezze dei reni e della vescica possono essere vinte! Fate che i reni lavorino e i veleni, causa del malanno, saranno eliminati dal corpo. Le Pillole Foster per i Reni sono raccomandate per questo unico scopo e migliaia di uomini e donne riconoscenti ringraziano questo ottimo diuretico per il conforto che ha portato nella loro vita. Molti casi di vecchia data di infiammazione della vescica sono annoverati tra i rimarchevoli successi delle Pillole Foster. Ovunque: L. 7,—. Depos. Gen. C. Giorgo, Milano (6,744). (19

FABBRICATO IN ITALIA

(Aut. Pref. Milano n. 54227, 29-9-1933)

Pillole **Foster** per i Reni

Di fronte all'olio di ricino

La Euchessina offre il grande vantaggio di essere pratica, economica, gradevole e ben tollerata anche dal più delicato intestino.

La Euchessina favorisce ottimamente la digestione gastro-intestinale e per la sua azione blanda e sicura (a parità di peso è circa 50 volte più attiva dell'olio di ricino) si fa favorire ad ogni altro lassante, per la cura della stitichezza e sue conseguenze.

Il principio attivo dell'Euchessina (detta «la dolce pastiglia purgativa» per il suo gusto squisito) è il medicamento più prescritto in tutto il mondo civile; soltanto in Europa le ricette mediche superano i 2 milioni all'anno.

L'Euchessina si prende alla sera; mentre dormite essa lavora a risanare l'organismo, stimola e tonifica le funzioni del corpo, elimina i veleni dell'alimentazione, purifica, avelena e ringiovanisce il sangue. (99

(Aut. Pref. Torino 0086/2)

CAUDANA

PIAZZA C. FELICE, 10 - TORINO

GHIACCIAIE PERFEZIONATE

MASSIMO RENDIMENTO MINIMO CONSUMO

OGNI MODELLO PER FAMIGLIE E NEGOZI

MACCHINE TRITAGHIACCIO ULTIMO CREATO

GARESSIO (Cuneo)

VILLEGGIATURA INCANTEVOLE

Luogo di cura ideale per le malattie del ricambio

Le FONTI di S. BERNARDO

offrono, per l'estate 1936, speciali facilitazioni di soggiorno e di cura. (221

REGIE TERME DI Levico-Vetriolo

Acqua Arsenicale Ferruginosa

per la cura di:

Esaurimento, Malattie del sistema nervoso, Anemie, Clorosi, Leucemie, Linfatismo, Malaria, Malattie dell'utero e dell'ovaia, Sifilide, Morbo di Basedow, Malattie della pelle, ecc.

INFORMAZIONI:

ENIT - Via V. Veneto 56 - ROMA e Direzione RR. Terme di Levico-Vetriolo

Finalmente liberata dalla stitichezza

A questo salutare risultato sono giunte numerose persone dopo aver preso la TISANA CISBEY mescolanza di erbe medicinali, che pur stimolando le funzioni del fegato e dell'intestino, non lo irritano. Scompariono nello stesso tempo le cattive digestioni, i mali di testa ed i reumi.

In tutte le Farmacie L. 3,40, scatola di 12 dosi - Sistema L. 0,70 - Prodotto Italiano - Laboratorio C. Manzoni e C., Milano, via Vela 5. (237

Autorizz. Prefett. n. 6815 - 24-2-1936)

ACQUA DI ROMA

antica colonia speciale, in polvere odorosa, per colorare ai capelli e barba bianchi, in modi carini, i primissimi colori biondo castano e nero morato senza macchiare. In tutte le principali profumerie, vasca media da litro mezzo lire cento, piccola da litro lire cinquanta. Deposito generale: Ditta NAZZARENO POLECCI - Via Maddalena 50 - ROMA — TORINO: Ditta Mazza & C., via G. Bonaparte 49; Barbera Giovanni, via Garibaldi 19; Profum. Dory, Fadigi, Piazza S. Carlo.

CABOTAGGIO IN LIBURNIA

Nel paese dei lauri

Laurana è veramente il paese laureato - Mito, storia, modernità - Approdarono qui gli Argonauti? - Testimonianze di Strabone e di Callimaco - La città medievale - I balconi grondanti di verzure, le finestre fiorite - L'amore della gente nordica

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

LAURANA, giugno.

Gli Sloveni chiamavano questa cittadina costiera «Lovrana». Ma neppure questo nome dal sapore antico classico e distinguibile di fondamento romano. Il «v» non ci dà che una approssimazione della «u» latina, l'«a» lapidario, senza nervini, classicamente angolare; «V». Quanto all'«o» esso era una deformazione, d'origine più che altro acustica, dell'«a». Il nome latino fu dunque «Laurana» (esiste anche una versione «Lauretum»); derivato da una radice classica, gloriosa e profumata insieme; in questo caso radice non soltanto grammaticale, ma profondamente vegetale: quella da cui deriva il nome d'una pianta consacrata ai Poeti e ai Vittoriosi: il lauro.

Penso che questo nome dovesse riuscire simbolicamente significativo, straordinariamente dolce, al Poeta o al Combattente del Carnaro, mentre duramente teneva testa, in Fiume, alle minacce del mondo coalizzato contro di lui.

Il borgo dalle molte epoche

Oggi Laurana ha ripreso il suo nome antico. Entro una verde cornice d'allori, essa sorride a coloro che, dal mare, giungono alle sue acque, verdi anch'esse e limpide come quei meravigliosi smeraldi — talora grossi come noci — che le navi di Persia, giunti dalle profonde vallate del Lorestan o dai lontani misteri dell'India, attraverso avventure di guerra e d'amore, tra fendenti di scimitarre e profumi di harems imperiali.

A Laurana bisogna avvicinarsi

Un angolo pittoresco del vecchio borgo

con un senso di rispetto araldico. La sua nobiltà è remota. Essa dà l'impressione di quelle pergamene classiche, sulle quali i monaci dello abbazie trovarono spazi per trascrivere poemi e trattati, e che sopra una sola facciata portavano gli stemmi di diverse epoche. La nobiltà di Laurana è mitica; greca, romana, medievale, del Rinascimento e moderna. Alle enormi querce risse dalla Favola, che s'accumulano sulle sue scive e talvolta inclinano a bere, con disfusa tromba, nel mare, s'avvicendano — in questo paesaggio strano e complesso — le colonne romane, le merlature trecentesche, i melodiosi archi del Cinquecento e le bianche e nitide geometrie della nuova Italia.

Teseo, il primo eroe nautico dell'Ellade

Per cominciare dal Mito, non è forse su queste spiaggie che Teseo, il primo eroe nautico dell'Ellade, reduce dalla conquista del Vello d'Oro, sarebbe approdato? Non è sulla spiaggia della vicina Medea che la bella eroina della stessa nave avrebbe misteriosamente soggiornato? Verosimile, di questa prima — chiamiamola così — Crociera svoltasi in tempi senza data, dalle rive elleniche a quelle asiatiche, e da queste all'arcipelago dalmatico e liburnico, non rimangono documenti esternamente probativi... La fantasia può quindi spaziare ed errare, aliare e vagabondi, senza obiettivi certi e senza fissi punti d'approdo, come il volo delle aleine sugli orizzonti marini. Ma qualcosa resta tuttavia. Strabone accenna a questa navigazione degli Argonauti nelle acque istriane e cita anche in tale senso dell'animo che accompagna l'uomo molto in là sulla sua strada: ecco, il cuore si mette a sognare, una gioia improvvisa lo invade, si annunzia un bene che l'uomo non possiede ma che verrà (come? quando?) e che non si sa bene in che cosa consista. In questo momento memoria e desiderio formano tutt'uno. E' bastato un suono, il colore d'un'ora che, nella sterminata varietà di suoni e di colori che accompagnano l'uomo, sono simili ad altri colori e suoni veduti e sentiti nell'infanzia, quando tutta la vita è da vivere e tutto deve accadere. Nell'infinita scala di luci e di suoni, di odori e di sapori, accade in un certo istante che una impressione sia uguale a un'altra remotissima di quelle prime che ci rivelarono il mondo. Ci sembra allora di dover fare qualche cosa che abbiamo dimenticata improvvisamente ma che sarebbe bello ricordare; l'universo si ripresenta a noi con quella originale novità di scoperta, con quella promessa di vita propria dell'infanzia, ed eccoci ancora ad aspettare con la trepida gioia irrisolta dei ragazzi qualcosa che ci empirà di felicità ma che non sappiamo neppure che possa essere. L'infanzia è il vero tempo profetico del cuore, quello in cui si intravede esattamente l'avvenire, si parla con parole più grandi di noi. Questo momento straordinario si ripresenterà più volte nella vita adulta: il ricordo, rifacendo un'antica strada, diventa divinazione; come l'esperienza dell'uomo maturo diventa metodo per intuire l'avvenire.

Corrado Alvaro.

Laurana, secondo un documento del XIII secolo

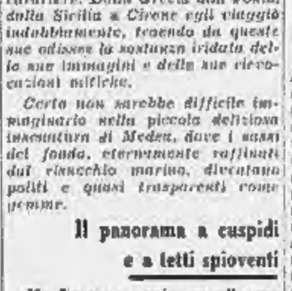
stimonianze di Callimaco. Questi accenni tuttavia oscillano circa la definizione della località della costa liburnica ove la gesta argonautica avrebbe fatto quetate le sue prore e raccolti i suoi remi. E si fa il nome anche di Pola. Il grande poeta alessandrino, autore degli Inni, avrà forse anch'egli in questi paraggi. Sembra che una inquietudine, diciamo così estetico-turistica, un segreto istinto di errare di acqua in acqua e di riva in riva, ricercasse il fondo del suo carattere. Dalla Grecia alla Ionia, dalla Sicilia a Cirene egli viaggiò indubbiamente, traendo da queste sue odissee la nostalgia iridata della sue immagini e della sue rievocazioni mitiche.

Certo non sarebbe difficile immaginario nella piccola delizia insenatura di Medea, dove i sassi del fondo, eternamente raffinati dal cloruro marino, diventano politi e quasi trasparenti come gemme.

Il panorama a cuspidi e a tetti spioventi

Ma Laurana aggiunge, alla sua nobiltà favolosa, anche in comune medioevale. Ecco, in una vecchia stampa, il borgo quale appariva nel XIII secolo, con la sua torre a cuspide, il panorama alto e spiovente delle sue case, le merlature delle sue mura. Nell'insenatura galeoni dalle vele turgide e gufate dai venti alati s'inseguono; mentre di fronte, sul promontorio le chiesette di Santa Trinità e di San Sebastiano mostrano i loro campanilletti a tetto embricato, entro la cui nicchia mostra la gola di bronzo una sola squilla.

Laurana non abbandona questi suoi caratteri gentilizi nè durante il periodo della Repubblica Veneta, nè sotto la dominazione absburgica: anzi li mantiene, infatti, colorati, profumati, fino ad oggi. La bellezza di questa piccola città è, in pieno Novecento, quella non immacolata fedeltà agli antichi caratteri italici. Le vanze a scalinate, le casette di pietra, le chiese, i sopravvissuti palagi, conservano, insieme a una miracolosa proprietà e nitidezza, questi caratteri pittoreschi, che danno di



Porta d'una casa medievale con S. Giorgio in altorilievo

Laurana quasi l'insuperato d'una scenario da teatro, tanto bello da sembrare irreale.

Sotto i suoi piccoli archi, tra gli anfratti di pietra, sbocciano fiori e piovono verzure, conservate con gelosa cura. Non c'è finestra, si può dire, che non abbia i suoi rossi vasi colmi di fiori, e sugli angoli, le case reggono, sopra l'arpione di ferro volubile, le antiche lanterne.

Dorato, il giorno piove la sua freschezza d'oro in questo grazioso labirinto; e la vera si diffonde i suoi rosei vapori, entro i quali, da misteriosi recessi domestici, si odono scoppiettare, in fresco clarinettare, la favella veneta.

Quel che i turisti stranieri amano in Italia

E' questa la ragione per cui Laurana è adorata dai turisti stranieri — particolarmente ungheresi, tedeschi, cecoslovacchi. Essi sanno perfettamente che sulle rive esistono grandi alberghi, ove tutte le comodità sono predisposte; ma sanno soprattutto che l'antico borgo italico è rimasto intatto, non soltanto nell'estetacità ma nel suo piccolo aromatico. Essi amano, durante il giorno, gozzovigliare in questo borgo antico e inebbriarsi di quella che essi chiamano l'aria del Sud.

Anche i nostri organizzatori turistici devono ben comprendere questa verità: che gli stranieri non amano tanto il nostro Paese per le comodità diciamo così moderne che esso può offrire, ma per il suo «pittoresco» antico. Ed essi accorrono maggiormente là dove l'antico è separato dal nuovo, pur coesistendo, perchè possano, nell'antico, riaffermare i lembi andeggianti e dorati del Sogno e lasciare le loro anime tra le immagini d'un'epoca che soltanto in Italia ha toccato l'acme della bellezza naturale ed artistica. Essi sostano, innamorati, davanti all'antico portale della casa medievale, entro il cui arco di pietra scema, un San Giorgio in altorilievo trafigge il drago; fissano, con occhiuloni stupefatti, il pergamo della Cattedrale, tutto scolpito in legno policromo e adorno d'ingenue figure; studiano meticolosamente gli antichi stemmi marmorei, bruniti dai secoli, che sigillano qua e là le vecchie muraglie; palpano con mani amorose i freschi velluti, le pietre squadrate a diamante, i battenti lavorati delle porte.

E molte volte — bisogna riconoscerlo — ritroviamo studiosi della nostra Antichità gloriosa più in questo pubblico esotico, che tra noi. Questo umore segreto della gente nordica per l'Italia dei grandi artisti e dei grandi poeti, questa riconoscenza della sua nobiltà secolare anche nelle più umili opere dell'artigianato, dure attraverso i tempi, anche ai colpi delle guerre e delle rivalsità che talvolta mettono, l'un contro l'altro, i popoli.

Curio Mortari

LIBRI RICEVUTI

MARIO RAZZINI: «Vademecum Amministrativo e Legale per l'Assistente di Cattedra». - Ed. Hoepli, Milano, L. 12. — E' un utile manuale Hoepli attuale e, nel suo genere, singolare. Con esso l'assistente di cattedra è guidato all'adempimento di quanto concerne l'Assistenza e il Risparmio operai, l'Infortunistica e la Previdenza, le Assicurazioni sociali, i Contributi Sindacali ed Assistenziali, gli Assegni familiari, le Leggi sull'imposta cedolare, sul collocamento invalidi di guerra, sul ripristino domenicale e settimanale, ecc. Qualcuno pure il modo per adempiere a questi e a tutti i numerosi obblighi relativi all'edilizia, le tariffe ferroviarie, un prontuario degli stabilmenti per convegni dei soci operai, alcune norme di carattere tecnico-operativo divise coll'elencazione dei vari Gruppi Verticali.

ELOARDO SIOTTO: «L'abbicci», romanzo (Studio Editoriale Moderno, Catania, L. 10).

RINO GRAMBATI: «Avviamento alla lettura e

CRONACA CITTADINA

S. E. Di Revel inaugura
la sede dell'Unione Aziende del Credito

Le visite del Ministro alle Molinette, ai cantieri di Via Roma ed alla Colonia « 3 Gennaio »

La nuova sede dell'Unione Sindacale delle Aziende del Credito ed Assicurazione è stata solennemente inaugurata ieri mattina dal Ministro delle Finanze, S. E. Thaon di Revel alla presenza delle maggiori autorità: Hanno presenziato alla cerimonia S. E. il Prefetto Giovara, il Podestà ing. Sarrocchia, il Vice-Federale comm. Gay, il generale Canta, il gen. Asinari di Bernezzo, il console generale Vandelli, l'ing. De Vecchi, il Vice-questore comm. Labbro per il Questore, il col. Achilli, tutti i dirigenti sindacali, e i maggiori esponenti delle Banche e delle Società di assicurazione di Torino e del Piemonte ed altre personalità. Erano pure presenti il gr. uff. Solza, Vice-presidente della Confederazione del Credito, ed il gr. uff. Ruffini per l'on. Redenti.

Il saluto dell'on. Gastaldi

Il Ministro, che il giorno precedente, come è noto, si era recato a Lecce, è stato ricevuto dall'on. Gastaldi, presidente dell'Unione, dal direttore comm. Molari, e dal segretario cav. Brigiuglio.

Il Ministro, che era accompagnato dal suo Capo di Gabinetto comm. Mattirolo, ha visitato i nuovi locali che hanno sede in via Roma 15 e che sono arredati in modo elegante e sobrio ad un tempo. Quindi nella sala delle riunioni l'on. Gastaldi ha porto un cordiale saluto ed un caloroso ringraziamento a S. E. Thaon di Revel per aver voluto intervenire alla cerimonia. Egli ha detto: « L'alto onore che voi ci avete concesso oggi rimarrà nel nostro animo come un di gioia e di gratitudine; di gioia perchè ci viene procurato il piacere di salutare (e voi il Ministro che dopo tanti anni di attività feconda e indimenticabile alla Poderia di Torino, ha saputo riprendere la tradizione piemontese di Quintino Sella e svolgere agli ordini del Duce una quadrata e concreta opera di difesa e di sagace amministrazione del Tesoro dello Stato, opera che ha avuto recentemente l'unanime e ferreo distintivo plauso del Senato e del Parlamento; di gratitudine perchè la nostra attività politico-sindacale nel settore del Credito e della previdenza riceve un ambito premio dalla presenza a questa cerimonia del Ministro fascista delle Finanze ».

L'oratore ha poi rivolta parole di ringraziamento al gr. uff. Solza che rappresentava il Presidente confederale on. Alessandro Pavia, volonteroso in A. O., ai presidenti delle Federazioni nazionali di categoria che colla loro presenza hanno voluto testimoniare la perfetta concordia di spiriti e di propositi che anima tutti indistintamente nello svolgimento della propria attività, ed alle alte Autorità e Gerarchie della Provincia per il prezioso incoraggiamento che recano costantemente all'opera complessa dell'Unione, che può ora vantare più di un anno di vita, ha potuto dimostrare in modo incancellabile di essere un organismo utile, vitale, maturato da una sana idea e da un solo programma: servire nella sua vita ricostruttrice e nei suoi contatti gli sviluppi la Rivoluzione Fascista.

Dopo aver esposto come la Unione sia costituita e avverte il bisogno l'importanza (ben 880 aziende sono da essa rappresentate, tutt') l'on. Gastaldi ha ricordato l'assistenza prodigata alle aziende associate e l'azione svolta per la stipulazione dei nuovi contratti di lavoro.

Sei milioni all'E. O. A.

« A tale somma di attività — ha detto l'on. Gastaldi — che è stata il prodotto soprattutto della nostra fede, è necessario aggiungere e ricordare il primo e più notevole risultato ottenuto, e cioè la perfetta intesa di propositi determinatasi fra tutte le Aziende associate, e il clima di armonico concentramento creatosi fra la Unione nostra e le Aziende stesse, per cui il Regime può in ogni momento e in ogni contingenza far sicura e convinta obbedienza data alle disposizioni governative per la tutela e il disciplinamento della funzione del credito e del risparmio, il contributo erogato alle Opere assistenziali Fasciste che ha raggiunto dal 1935 ad oggi la considerevole somma di oltre sei milioni di lire; l'opera di affiancamento che con piglioso spontaneità cerca dare alle multiformi attività del Regime della nostra Provincia, e la richiesta collettiva, per citare un solo esempio significativo, fatta da tutti i Consigli provinciali di Borsa e Candidature fatte attraverso il loro Sindacato, di collocare nei consigli della nostra Azienda Autonoma, nella sua grandiosa funzione, la prova che nella politica economica nessuno può essere una forza operante e fedele del Fascismo ».

Concludendo, l'oratore, che è stato ripetutamente applaudito, ha affermato:

« Ci è di conforto e di incitamento la stima e l'apprezzamento di cui è attorniata nella cerchia della nostra Azienda e di alcuna di esse nelle sedi periferiche, la comprensione del diritto posto di appartenere alla battaglia economica che con Benito Mussolini Duce e l'autarchia, ha investito l'Italia e il Mondo l'Impero di Roma! ».

Quindi il gr. uff. Solza ha ringraziato con elevate espressioni S. E. il Ministro per la sua presenza alla cerimonia ed ha pure rivolto un caloroso e affettuoso elogio all'on. Gastaldi per l'attività svolta perchè in questo importante e delicato settore.

Tra la più viva attenzione dei presenti S. E. Thaon di Revel ha preso a sua volta la parola, dicendosi lieto di essere venuto ad inaugurare la nuova sede della Unione nella nostra città per la quale egli conserva il più vivo affetto ed ha ricordato all'on. Gastaldi le liete giornate della visita del Duce a Torino. La inaugurazione del settore del Credito è stata messa in rilievo dal Ministro che ha esposto le provvidenze, culminate nella legge del 12 marzo, con cui lo Stato ha fiduciosamente e lietamente le aziende del Credito, perchè non era possibile che lo Stato Fascista si disinteressasse della sorte del risparmio. Infine il Ministro ha parlato della necessità della unità sindacale nel campo del credito che darà sviluppo a tutti i settori ed ha affermato che la opera dell'Unione potrà esser veramente utile conseguendo questa mèta di unità e collaborazione.

Al nuovo Ospedale

Vivissimi e prolungati applausi hanno salutato le parole del Ministro che ha poco dopo lasciato la sede dell'Unione accompagnato dai presenti.

Nella mattinata S. E. Thaon di Revel aveva compiuto alcune visite in città.

Accompagnato dal Podestà ing. comm. Ugo Sarrocchia, dall'ex vice Podestà prof. ing. Silvestri, che fu autore del Concorso cui venne affidato l'incarico della costruzione del nuovo Ospedale, oltrechè dal proprio capo di gabinetto comm. Mattirolo, il Ministro che vestiva la divisa fascista, si è recato innanzi tutto in corso Bramante, dove alle 8 ha preso contatto con la Città ospitaliera.

Qui lo attendevano il presidente del Consiglio di Amministrazione cav. uff. gr. cr. dott. Adolfo Villa, il direttore generale comm. avv. Ruggeri, il dr. Ivos sanitario cav. prof. Foltz, il vice-presidente dott. Grisone, l'ex-vice Podestà avv. Giandolo, i direttori delle sezioni di medicina, chirurgia e specialità, delle Regie Cliniche universitarie, fra i quali gli illustri professori Uffreduzzi e Quaglio con un folto gruppo di altri medici.

A nome del Consiglio e di tutti i sanitari, il dottor Villa ha dato il benvenuto all'illustre visitatore, che ha risposto ringraziando.

Si è quindi iniziata la visita di quel grandioso complesso di edifici costituenti l'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della città di Torino (Ospedali riuniti), che inquadrati dal Podestà Thaon di Revel all'opera possente da lui compiuta per la rinnovazione della città, egli aveva visto svilupparsi non senza cercare al tavolo loro compimento, perchè nel frattempo assunto alla carica ministeriale. La visita è durata circa un'ora e mezzo.

Nell'accomiatarsi in ultimo dai dirigenti, il Ministro ha espresso al Cavaliere di Gran Croce Villa e ai di lui collaboratori il suo più vivo compiacimento per il modo con cui l'ospedale è stato attrezzato, per l'esemplare ammodernamento e per i criteri modernissimi cui le cure sono informate. Egli ha quindi lasciato le Molinette, dirigendosi col Podestà Sarrocchia, il segretario di questi avv. Pesanti, l'ing. Silvestri, l'avv. Giandolo e il capo gabinetto comm. Mattirolo al centro per la visita ai lavori del secondo tratto di via Roma.

I lavori di via Roma

In piazza Carlo Felice, presso l'imbocco dei cantieri, si trovano il vice Podestà conte Gloria con l'avv. Righetti, l'ing. Viotto e altri tecnici del Municipio. Nell'intervallo il lavoro ferveva senza sosta. Il Ministro che come Podestà istituì anche quest'altra grande opera avviata a decisa compimento dalla ferrea volontà del Duce, ha constatato che ormai l'imponente sventratrice dell'arteria pure nel secondo tratto è un fatto compiuto. Uno Sarrocchia, suo degno successore nell'amministrazione cittadina, gli ha fatto da guida intelligente, informandolo che ormai la fase dell'assestamento delle aree è superata ed è in atto la fase della ricostruzione.

Infatti i primi due isolati verso piazza Carlo Felice stanno già profilando la loro sagoma verso l'alto; i pilastri, con le colonne nuove lasciate di carte, si drizzano e lasciano intravvedere la loro bellezza di donanti; dal lato opposto il portichetto singe la chiesa di Santa Cristina ed è formata l'ossatura della piazzetta dietro la chiesa stessa. Nel vasto spazio di mezzo si lavora agli scavi; in poco tutte le fondazioni saranno gettate e i palazzi sorgeranno a due forme complete alla via. Con alacrità proseguono pure i lavori per il sottosuolo, a proposito del quale sono arrivati gli studi per la sua più pratica utilizzazione. La galleria sarà sistemata in modo da essere sfruttata per il passaggio così dei veicoli come dei pedoni, e speriamo che l'idea da noi lanciata a suo tempo di collegare per mezzo di essa lo stazione di Porta Nuova con il corso Regina Margherita, è stata adottata in linea di massima da Ugo Sarrocchia, per cui non è lontano il giorno che, grazie a lui, ne vedremo la realizzazione.

S. E. Thaon di Revel ha espresso al cavaliere Sarrocchia la sua schietta soddisfazione per la rapidità e l'organicità con cui egli ha risolto il problema del secondo tratto, avviando l'arteria alla sua ultimazione. Fatto poi seguire alle rispettose manifestazioni di omaggio delle maestranze e assegnato dal Podestà e da tutti gli altri convenuti, si è allontanato.

Nel pomeriggio il Ministro si è recato a visitare la Colonia « 3 Gennaio » ove è stato ricevuto dal Segretario Federale Piero Gazzotti, dal federale amministrativo rag. dott. Remo, dal rappresentante del prof. Cassinis e da altri dirigenti. Erano anche presenti il Podestà rag. Sarrocchia, il vice-podestà conte Gloria ed altre personalità. Il Ministro ha compiuto una accurata visita dopo di che ha ricevuto nuovamente le autorità e le rappresentanze di fasci e di enti che gli hanno offerto un'artistica pergamena che conferisce il mandato cittadino della colonia montanina eretta dal Partito nella nostra città. Prima di lasciare la colonia locale, il Ministro ha avuto vive parole di elogio per il Segretario Federale che ha voluto questa munifica opera ed ha pure rotato esprimere il suo particolare compiacimento al dott. Merlo ed ai valentissimi che l'hanno realizzata.

In serata il Ministro, accompagnato dalle autorità cittadine, è partito per Roma.

La medaglia della Coorte « 18 Novembre »

La Coorte motorizzata della Milizia «18 Novembre», che domenica ha sfilato per la prima volta davanti alle autorità e Gerarchie, di-

mostrando la fede e lo slancio degli operai della Fiat, che la compongono, per la causa della Rivoluzione, ha fatto coniare una medaglia ricordo dell'inaugurazio-

ne ufficiale, che sarà distribuita a tutti gli appartenenti.

La medaglia, pregevole opera del giovane scultore Arista, è in acciaio brunito, col nastro nero della Milizia.

Il Duce per Torino

Mezzo milione della « Italgas » per la sede del « Gruppo Cesare Odone » e per l'impianto radiologico alle Molinette

Ci telefonano da Roma in data di ieri:

Il Duce ha ricevuto il senatore Frassati, presidente della Società Italiana per il Gas di Torino, il quale gli ha consegnato 500 mila lire che detta Società ha offerto per solennizzare la costituzione dell'Impero.

Il Duce, accogliendo il desiderio espressogli ha assegnato 400 mila lire alla Federazione Fascista di Torino per la costruzione della sede del Gruppo rionale «Cesare Odone», e 100 mila lire all'Istituto Centrale di radiologia del nuovo Ospedale Maggiore di Torino.

La commemorazione di tre illustri scienziati

Nell'adunanza a Classi unite che ha chiuso l'anno accademico della R. Accademia delle Scienze sono stati accolti interessanti lavori riguardanti l'aeronautica e le scienze fisiche e chimiche, e commemorati tre illustri soci defunti: i proff. Guido Grassi, Charles Richet ed il senatore Paolo Orsi. S. E. Gian Carlo Vallauri ha ricordato l'opera svolta dal prof. Grassi nel campo della fisica e dell'elettrotecnica. Si deve al Grassi in particolare la creazione della Scuola superiore di Elettrotecnica presso il Politecnico di Torino dalla quale è sorto recentemente l'Istituto Elettrotecnico Nazionale G. Ferraris. Del Richet, illustre fisiologo francese, il prof. Herlitzka ha ricordato l'opera fondamentale svolta nel campo della fisiologia, e l'enunciazione di quella teoria dell'anafilassi che è oggi universalmente accettata. Infine il prof. Bendinelli ha detto delle insigni benemerenze del sen. Orsi negli studi e ricerche di archeologia siciliana.

L'attività del "Centro,,
per la lotta contro i tumori

Le direttive del Governo -- Disposizioni di S. E. il Prefetto -- Il prossimo ampliamento dell'Istituto al San Giovanni

Mentre fino a pochi anni or sono lo studio e la cura dei tumori erano considerati alla stessa stregua di quelli di tutte le altre alterazioni patologiche dell'organismo, dopo la scoperta dell'azione dei raggi X ed ancor più di quella dei metalli radioattivi si è maturato il concetto che la patologia e la clinica dei tumori dovessero essere fatte argomento di particolari indagini e cure e che, a tali fini, convenisse di concentrare i casi di tumori in appositi istituti, nei quali competenti persone dessero la loro attività alle ricerche, ed adatte attrezzature scientifiche e terapeutiche fornissero al pubblico il modo di conoscere la natura di malattie sospette di neoplasia e di curarle non appena accertate.

Torino è stata la prima città in Italia ad organizzare nell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni un tale Istituto, che, da quasi un decennio, funziona sotto il nome di « Centro tumori ».

Nondimeno è da lamentare che alle visite si presentano ancora molti pazienti con tumori troppo trascurati per essere suscettibili di durevole guarigione. Questa mancanza non è propria di Torino: in tutto il mondo la si lamenta; ma forse da noi potrà essere rimediata prima e meglio che altrove. Perchè essa è stata segnalata dal Governo Fascista, che, sempre aderente alla realtà e fattivo, ha senza indugi messo in opera la sua volitiva energia.

In questi giorni, difatti, in occasione di una nostra visita al « Centro Tumori » il Preside ci ha cortesemente informati di una circolare, diramata da S. E. il Prefetto al Podestà, nella quale, premesso che il pubblico deve essere largamente istruito che le cure dei tumori in genere e di quelli maligni in ispecie per riuscire efficaci devono essere tempestivamente applicate, ordina all'autorità sanitaria comunale d'interessarsi affinchè ufficiali sanitari, medici condotti e liberi professionisti avvisino gli infermi di tumori o sospetti di esserlo ai Centri specializzati per la diagnosi e la cura. La circolare ricorda inoltre che tali ammalati hanno diritto al ricovero d'urgenza negli ospedali, non appena sia riconosciuta l'esistenza di un tumore curabile. E qui S. E. il Prefetto avverte appunto che presso l'antica sede dell'Ospedale S. Giovanni funziona un importante ausilio istituto, ed aggiunge essere necessario, per il tempestivo accertamento, che il materiale per l'esame microscopico (che è di fondamentale importanza) venga « sempre ed in ogni caso » inviato a tale Centro. Infine è fatta premura agli ufficiali sanitari di mandare al Centro i malati visitati e curati: per il controllo dei risultati ottenuti.

Le disposizioni contenute nella circolare di S. E. Giovara sono così complete e precise, che se, come non è a dubitare, saranno fedelmente eseguite, Torino, dopo aver precorso tutte le altre città nella fondazione di un Centro per la lotta contro i tumori, sarà la prima a vincere il più grande ostacolo di fronte al quale si è trovata la sua benefica istituzione, quello della trascuranza dei tumori iniziali. La nostra popolazione, che ha sempre mostrato la più schietta fiducia nella guida del Governo fascista e che è grata al Regime per tutte le molteplici opere di tutela della salute pubblica, ne seguirà senza dubbio le direttive anche in questa campo; sicchè, in breve, si potrà raggiungere il risultato di una più frequente e radicale vittoria contro l'insidia dei tumori maligni.

Nell'accennata nostra visita al « Centro » il prof. Morpurgo, che autorevolmente lo presiede ci ha inoltre informati che l'Amministrazione dell'Ospedale S. Giovanni sta formando un progetto di notevole ampliamento e perfezionamento di tale Istituto, approfittando della disponibilità di ottimi locali rimasti liberi dopo il trasporto delle Sezioni e delle Cliniche nella nuova sede delle Molinette. Con tali provvedimenti, la benefica istituzione per la lotta contro i tumori acquisterà una più ampia ed efficace capacità d'azione.

a. v.

Le ultime lezioni
ai Corsi di preparazione politica

Ieri sera agli allievi del primo anno il dott. Moccagatta ha tenuto la lezione conclusiva del primo trimestre trattando di Giuseppe Garibaldi.

La figura dell'eroe leggendario, caldamente evocata davanti agli allievi ne guadagnò subito l'animo; e l'oratore, alla fine della sua lezione, fu lungamente applaudito.

Gli allievi del secondo anno svolsero dei temi di politica estera, presente, in rappresentanza del Segretario Federale, il vice direttore dei corsi, dott. Mario Monteleone.

La chiusura di negozi
contravventori al listino dei prezzi e per vendita di latte adulterato

Il Municipio comunica: « A termine di legge, la Podesteria ha disposto la chiusura per giorni quattro del negozio di generi alimentari, esercito da Verra Giovanni, via XX Settembre, 53, il quale praticava prezzi superiori a quelli indicati dal cartellino ».

Il Podestà ha inoltre ordinato la temporanea chiusura delle seguenti latterie, per vendita di latte adulterato: Bertello Domenico, via Pinerolo, 7, chiusura giorni 3; Audo Giannotti Bernardino, via Venaria, 99, per 6 giorni; Alessiatto Francesco, via Lorto Bazzani, 49, per 6 giorni. La chiusura avrannno luogo a decorrere da oggi.

L'orario degli esercizi
per la festività di San Giovanni

In ottemperanza a decreto prefettizio i negozi e gli esercizi di vendita nel Comune di Torino osserveranno la chiusura pomeridiana dalle ore 12, domani 24 corrente, festività di S. Giovanni Patrono della nostra città.

Partenza per Marina di Massa
dei figli dei dipendenti Fiat

Giovedì 25 corrente, alle ore 6, si adunneranno per la partenza, 1050 bambini, figli di dipendenti Fiat, inviati alla Colonia Marina di Massa.

Il ritorno da Roma
della tradotta Bersaglieri

Festosamente, così come erano partiti, sono tornati ieri a Torino gli ex-bersaglieri della nostra Sezione che hanno partecipato alle manifestazioni centenarie nella Capitale. La tradotta, al comando del comm. Carena e degli altri dirigenti, aveva lasciato l'Urbe alle ore 21.30 di domenica ed è giunta alle ore 10.30 di ieri. Da Porta Nuova gli altrettanto ex-bersaglieri, fanfara in testa, si sono recati inquadrati a stilare memoria a Casa Littoria, ove li ha salutati il vice-Segretario del Fascio Almerigi. Quindi hanno scortato il decorativissimo labaro alla sede della Sezione in via Principe Amedeo. Qui, con un ultimo alalà al Regime e al Duce, la colonna si è sciolta.

Seguendo la Cronaca

da BIANCHI
per S. GIOVANNI
troverete
I MIGLIORI REGALI
Ricchissimi assortimenti di articoli novità da tutti i prezzi, nei regali - propriamente detti, nei ricordini, nei lapperti, nella valigeria, nei cassettoni.
Via Viotti, fronte Torre Littoria.

Il SUCCESSO nella FOTOGRAFIA è dovuto in gran parte alla qualità dei prodotti impiegati.
Rivolgendosi alla Ditta
« BERRY »
Via Roma a. via Cesare Battisti
questa condizione sarà soddisfatta sotto ogni rapporto.

CAMICIE
PIGIAMA
MAGLIERIE
Assortimento vastissimo, prezzi minimi, da
O. Rodi e Figli
1, Piazza S. Carlo

OMBRELLONI, SEDIE SDRAIO
Mobili da giardino e da spiaggia.
Porino - Corso Vittorio Eman. 86.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (Radiocinematica Popolaresca Torinese). — Ore 21: « I pozzi della montagna » di A. De Stefani.
CHIARELLA: Ore 21: Comp. Ricciuti - « Riviera: Son come tu mi prendi.
MICHELOTTI: 21.15 e 22.15: Rivista.
GIRO. BOSIO CARASCH: 21: Varietà.
MOTONAVE: ore 18 L. 2; ore 21 L. 3.
CHALET VALENTINO: 17 e 21: Danze.
GAY DANZE: 17 e 21: c. Moncalieri 52.
PAGODA VALENTINO: Ore 21: Danze.

Spettacoli cinematografici

AMBROSIO: Tempeste all'alba. Francis
IDEAL: « Delinquenti » e gran varietà. Diurni 1.05; serali 2; Dop. 1.05
STATUTO: « Roberta ». Ingresso 1.05.
BALBO: Contessa X e Comp. Nicuna.
MAFFEI: (3) mondiali, che musicalmente!
Nel variato debutto subrette Rory Cronin e ricomparsa Comp. Bambole.
ALPI: « Olivia » del mattino. Hepburn.
NAZIONALE: Zingaro barone. L. 1.05.
MASSIMO: Acqua calda. Crik e Crok « Da Desolé ad Addis Abeba ». L. 1.05
ITALIA: Anna Karenina, Greta Garbo.
SAVOIA: « Sulle ali della canzone ».
FORTINO: « Contropelo » e Varietà.
CORSO: « Gli amori di una spia ». Ley.
REX: « Creazioni Disney ». L. 3. L. 3.

I divertimenti

Soltanto due prezzi:
L. 2 e L. 3
al CINE REX
per lo spettacolo meraviglioso
« TUTTO DISNEY »
Le più emozionanti e comiche avventure di Topolino e di cane Pluto, con l'intervento di zio Paolino (l'anatra) e del canguro e prole. Imprudente baldanza della lepre, vittoria della tartaruga, ingenue del gattino briguante, tragedia dell'ingordigia dell'orso con Re Mida... ecco uno spettacolo senza pari che potrà essere ammirato in un solo locale di Torino, il più moderno, il Cine Rex. E ai prezzi attuali lo « spettacolo meraviglioso » è alla portata di tutti.

Ambrosio: Temporale all'alba (Kay Francis, N. Asther, Holmes) e Ore di guerra nel cielo africano. Prezzi: Platea L. 3 - Dopolavoro 2

Corso: GLI AMORI DI UNA SPIA con Myrna Loy e George Brent. Prezzi estivi: Platea 3 - Dopol. 2

NAZIONALE: ingresso L. 1,05
« Zingaro barone »
Luce: La 1ª rivista d'Addis Abeba

30 mila lire di danni
per un incendio presso Chivasso

Un pompiere ferito

I vigili del fuoco, della caserma Fontane, sono accorsi nelle prime ore di ieri mattina nei prssi di Chivasso, per estinguere un incendio scoppiato nel fienile della cascina Brizzolo, di proprietà del signor Giacomo Cena. Due distaccamenti al comando degli ingegneri Moltura e Montù e del tenente Montanari si portavano prontamente sul posto. L'ardua e lenace lotta dei pompieri aveva ragione in breve delle fiamme; tuttavia circa trecento metri quadrati di tetto sono stati distrutti e un notevole quantitativo di fieno. La casa colonica è stata anch'essa in parte danneggiata dalle fiamme e soltanto per il pronto intervento dei pompieri si è potuto allontanare ogni ulteriore pericolo. I danni prodotti dall'incendio, di cui si ignorano le cause, si aggirano sulle 30 mila lire.

Vittima di un infortunio, durante l'opera di spegnimento, è rimasto il soldato del Genio pompieri Martino Barelli, il quale mentre si trovava sul fienile metteva il piede sopra una botola mascherata dai rottami fumanti del tetto e cadeva nella sottostante camera dall'altezza di circa due metri. Nella caduta il Barelli riportava una ferita lacero contusa al braccio sinistro, giudicata guaribile dal medico di servizio della Fontane in dieci giorni.

Rapporti dei Fasci femminili

La Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, accompagnata dall'Ispettrice provinciale, ha tenuto rapporto alle camerate di Pinasnaco, Frossasco e Cumiana. I tre rapporti hanno costituito tre brillanti affermazioni del Fascismo femminile dei suddetti Comuni.

Bollettino Demografico

22 Giugno 1936 - XIV

Nati vivi	24
Nati vivi e morti prima della denuncia	—
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni trascritti	2

STATO CIVILE

22 Giugno 1936 - XIV

Marongo Carlo fu Battista, a. 84, di Viale d'Asti, agiato, v. Belfiore 32 - **Boggi Odda** in. **De Mari**, a. 57, di Genova, casalinga, v. Le Chiuse 25 - **Gabasio Luigia** v. **Cavosio**, a. 76, di Cocconato, casalinga, v. Duomo 18 - **Riva Ottilia** nub. Calderini, a. 72, di Barge, agiata - **Rossi Maria Grazia** di Ernesto, di 9, di Torino - **Negro Maddalena** v. **Morra**, a. 72, di Villa Vercellina, casalinga - **Carni Giacomo** di Pasquale, di 22, di Genova, meccanico - **Fasano Maria Ernesta** in Michele, a. 45, di Bonvicino, impiegata - **Lerisey Anna** in **Serra**, a. 75, di Pinerolo, casalinga - **Ricciardi Maffeo** fu Ferdinando, a. 40, di Chieti, calzolaio - **Lanza Maria** v. **Pretto**, a. 85, di Gassino, casalinga - **Cirata Angela** Sacerdotessa, a. 56, di Larino Marittima - **Corletto Giuseppina** Sacerdotessa, a. 39, di Carmagnola, suora.

I CADUTI IN A. O.

Carabiniere Ignazio Cose, da Piedimonte Etneo caduto nell'Endertà.

Camicia Nera Antonio Romano, da Adrano (Catania), caduto a Mardàmbo.

Camicia Nera Federico Fabello, da Pordenone, caduto in A. O.

Automobilista Virgilio Zanlungo da Domodossola, caduto in A. O.

Camicia Nera Alessandro Givat, da Perdenone, caduto su l'Amba Aradam.

Soldato Francesco Manzoni, da Cap-pano di Brianza, caduto sul fronte Nord.

Nel Salone de *La Stampa*

Franco Garelli

Partito per l'Africa Orientale coi suoi compagni del 5.o Artiglieria da Montagna il 4 gennaio scorso, Franco Garelli, tuttora nelle conquistate terre dell'Impero, non ha perso il suo tempo: nè come combattente, nè come artista. L'una attività va iscritta nelle pagine gloriose del nostro Esercito e della nostra Milizia; della seconda una probante documentazione i cinquanta disegni, acquarelli, tempere che compongono la nitida mostra allestita dal Guf di Torino nel Salone de *La Stampa*.

Laureato in medicina, Franco Garelli, che ha ventisei anni, si appare in questa manifestazione una promettente tempra di pittore. Pronta percezione della veduta, sicurezza del segno, bellissimo senso del movimento, grande semplicità di espressione sono i suoi « dati caratteristici » di disegnatore. Lo studio dell'anatomia non gli ha soltanto insegnato la forma del corpo umano: gli ha dato il gusto — più complesso e più prezioso — della forma pittorica in genere, anche nell'affrettata, fulminea stesura di un'impressione.

Impressioni di guerra, (acciuffi di un combattente, sono infatti questi fogli disegnati e colorati con date e indicazioni topografiche che ci fanno rivivere la recente epopea. Passo Mecan, Mai Ceu, Ascianghi... Franco Garelli lascia un istante il moschetto, afferra la matita, traccia il suo « ricordo ». Bella è questa compiutezza, questa compenetrazione dell'uomo con l'artista, che annota sul suo disegno: « Ore 5, prima dell'avanzata ».

Ne nasce un'emozionante sensazione di vivezza. In tutte queste immagini freme un'energia scattante, una virilità vigorosa che avvince e conquista, che fa passar oltre le poche inesperienze per lasciar campo alle migliori risonanze artistiche. Nessuna « maniera » pittorica, nessun indugio di mera esercitazione stilistica. Azione e rappresentazione sono tutt'uno: ed è questo un indice di salute artistica, di sanità morale. Da disegno a disegno il « soggetto » non va a detrimento dello stile; in viceversa. Anche in limiti modesti l'equilibrio è raggiunto: che non è dir poco.

La interessante mostra si inaugura oggi alle 17,30 con l'intervento delle autorità cittadine.

mar. ber.

Oggi alla radio

E.I.A.R. - Radio Milano, Torino, Genova Firenze, Trieste, Roma II

Ore 7,45: Ginnastica da camera — 8. 12,45, 13,50, 17, 20,5: Giornale radio — 11,30: Dischi — 12,15: Dischi — 13,10: Le leggende dei fiori — 13,20: Dischi. Mandoni — 14-14,45: Comunicato del turismo - Borsa — 19,40: La cimarosa del Italia e delle Piccole Italiane — 17,15: Dischi — 17,35-18,5: E. Russelli: « Argomenti femminili » — 18,50: Com. del Dopolavoro e della Soc. Geografica — 19: Musica varia — 19,20: Sul, in lingue estere — 20,25: Conversazione a cura della F.N.P.A. — 20,35: « Il landa marciare » opera in tre atti di Zoltan Kodaly e « Il Re » di V. Giordano, dirette dal Mo De Fabritiis, maestro dei cori Achille Consoli - Nell'intervallo conversazione scientifica di E. Bertarelli - Dopo l'opera: giornale radio.

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II Ore 18-20,5: Dischi — 20,35: « Otello » commedia in tre atti di G. C. Viola — 22: Concerto della Banda diretti Agenti di P. S. — 22,45: Musica da ballo — 23: Giornale radio.

Vienna: Ore 23,20: Concerto di musica viennese brillante - 0,24-1: Concerto di dischi dare anglo-americani — **Bruxelles** II 22,10: Dischi richiesti — **Bruxelles** II: 21,30: Concerto vocale - 22,10-23: Musica da jazz — **Parigi P.P.**: 22,30-23: Musica brillante riprodotta — **Parigi P.T.T.**: 20,30: « Un carnevale tedesco » e Parigi — **Radio Parigi**: 23,15-0,15: Musica brillante — **Strasburgo**: 20,30: Serata alsaziana — **Toloso**: 22: Musica diverse, musica militare, jazz - 23,30-0,30: Musica di film e brillante, orchestra

ALL'ALFIERI, la Compagnia filodrammatica del Dopolavoro Centrale di Torino, diretta da Umberto Morale, rappresenterà questa sera — come abbiamo già annunciato — la commedia in tre atti di Alessandro De Stefani: « I pozzi sulla montagna ». Alla rappresentazione, cui assisterà l'autore, parteciperà anche la scuola di recitazione del Dopolavoro Ferroviario. Nell'intervallo tra il primo e il secondo atto sarà commentata la cronaca delle filodrammatiche che hanno preso parte al Concorso provinciale

MOSTRA DEL MARE
24 Giugno - GENOVA - 15 Agosto
La Marina da Guerra, la sua forza e la sua potenza - Esposizione storica della R. Accademia Navale di Livorno - I servizi marittimi italiani nel mondo - L'attività dei cantieri italiani - L'attrezzatura dei maggiori porti italiani - Recuperi marittimi a grandi profondità con esposizione di cimeli.
RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

VARESE LUINO VIGGIU'
Villeggiatura ideale - Ogni sport - Trattenimenti - Gite incantevoli in tutta la regione dei Laghi.
100 ALBERGHI DI TUTTE LE CATEGORIE
Per informazioni rivolgersi all'Ente Provinciale per il Turismo di Varese.
Sono i centri più ricercati di una regione fra le più deliziose d'Italia: il VARESOTTO

ABBAZIA
Riviera di gran moda
100 alberghi e pensioni - Stabilimenti balneari e spiagge - Incantevoli passeggiate lungomare e sulle colline.
Numerose possibilità di gite ed escursioni verso mète interessanti (Campi di Battaglia - Postumia Grotte - Monte Maggiore - Giro dell'Istria - ecc. ecc.).
STAGIONE 1936 XIV:
Grandi manifestazioni artistiche - sportive e mondane
tutti gli sport (golf)
Un'ora di automobile da Trieste.
Comunicazioni dirette con Abbazia da Roma, Torino, Milano, Venezia, Trieste 4-5 volte al giorno. Vetture dirette.
Riduzioni ferroviarie 50 %
LAURANA presso Abbazia, soggiorno familiare sul Carnaro. Stabilimenti. Spiagge. Passeggiate. Mondanità.
ABBAZIA - Hotel Cristallo - Modernità. Eleganza. Mondanità. Capitalità cordiale e signorile. Frequentato dal miglior pubblico italiano e straniero.
ABBAZIA - Strand Hotel - Ottima cucina. Bellissimo giardino al mare. Proprio stabilimento balneare.

VENEZIA
CA' REZZONICO — Da aprile è aperto al pubblico il fastoso Palazzo settecentesco già dimora patrizia. Preziose collezioni di opere d'arte dell'epoca fra cui rare porcellane veneziane.
1° giugno-30 settembre - XX Esposizione Internazionale Biennale d'Arte e spettacoli di prosa e musica all'aperto
Agosto: Mostra Intera. d'Arte Cinematografica al Lido.
Feste tradizionali - Al Lido, elegante vita balneare.
Informaz.: Ufficio per il Turismo, Municipio - Venezia.

RAPALLO (Genova)
Centro di magnifiche escursioni -- Clima temperato
Alberghi e Pensioni di ogni categoria
Prospetti e informazioni presso ENTE AUTONOMO

LASSIO (Un'ora da S. Remo)
Clima ideale. 8 km. di meravigliosa spiaggia soleggiata. Tennis. Mondanità. Ottimi Alberghi e Pensioni a prezzi modici.
Informaz. e prospetti: Azienda Auton. Soggiorno - ALASSIO
ALBERGO ALFIERI - Nuova costruzione. Superba posizione. Spiaggia privata.
BEAU SEJOUR E BEAU RIVAGE - Comodità moderne. Grande giardino di palme. Posizione in riva al mare.
ALBERGO EUROPA E CONCORDIA - Posizione meravigliosa. Spiaggia privata. Prospetti!
ALBERGO VITTORIA - Sulla riva del mare con la sua dipendenza Hotel Bristol.
ALBERGO INTERNAZIONALE E VILLA ELENA - Posizione al mare. Comodità. Spiaggia privata. Giardino. Prezzi modici.
PENSIONE REGINA - Ambiente familiare di 1° ordine. Posizione meravigliosa. Spiaggia privata.
PENSIONE SAN ROSSORE - Comodità moderne. Cabine private. Chiedete prospetti.
PENSIONE VILLA IRIS - Sul mare. Larga spiaggia. Giardino. Cucina di 1° ordine. Ogni comodità. Prezzi modici.
Informaz.: ENIT - Via Vittorio Veneto, 56 - ROMA
e presso tutti gli Uffici di Viaggi e Turismo

Vita finanziaria e agricola

La produzione laniera alla Mostra di Biella

La prima sfilata dei modelli di alta moda, che si è svolta l'altra sera, ha suscitato nel pubblico, fra cui vi erano numerosi tecnici della moda, il più vivo interesse.

La manifestazione ha assunto particolare importanza perchè è un sicuro indice dei rapporti stabiliti fra i lanieri e le case di moda. Una seconda presentazione di modelli è in programma per domani nel pomeriggio, ed altre due sono fissate per il 28 e 29 corrente.

E' già stato detto, a proposito di questa Mostra della lana, che è mèta di visitatori ogni giorno più numerosi, come uno dei padiglioni sia occupato dai prodotti dei lanieri biellesi emigrati da tanti anni in Paesi di oltre Oceano, ove, coi loro coraggio e con la costanza proverbiale della gente biellese, sono riusciti ad affermare e a far riconoscere universalmente la importanza dei prodotti del lavoro italiano. Ora bisogna anche porre nel suo giusto rilievo un altro settore della Mostra, costituito dalle Case commerciali italiane che hanno iniziato gli acquisti diretti delle lane estere nei luoghi ove esse vengono prodotte. Sono alle benemerite Case commerciali laniere italiane che, superando difficoltà non lievi, sono riuscite ad istituire l'acquisto diretto.

Dopo l'impianto in Italia delle filature a pettine e delle pettinature di lana rimaneva da risolvere il problema dell'approvvigionamento della materia prima, che, come è noto, proviene per la maggior parte dall'America del Sud, dall'Australia e dal Sud-Africa. Tale approvvigionamento in detti Paesi si è fatto fino ad ora attraverso l'organizzazione commerciale straniera, con quanto nostro svantaggio è inutile dire. Da ora in avanti non sarà più così. Quattro Case italiane commerciali laniere hanno istituito uffici propri nell'America meridionale, tre Case il hanno istituiti in Australia e una ha messo il proprio ufficio nell'Africa del Sud. Ora, grazie a questa iniziativa, di cui la portata economica ed anche politica non può sfuggire ad alcuno, l'Italia è in grado di fare direttamente l'acquisto delle lane in quei lontani Paesi.

Revoca ad una Banca dell'esercizio del credito

Roma, 22 notte.

Con Decreto del Capo del Governo, è stata disposta la revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito, alla banca Soro e Grassi di Bussignana, provincia di Alessandria, e la messa in liquidazione dell'azienda.

BORSE ITALIANE

TORINO, 22. — I Fondi Pubblici continuano ad attrarre su di loro la maggiore attività del mercato. Rendita, Redimibile, Buoni del Tesoro e Obbligazioni si aggiudicano un altro buon vantaggio. Nel campo azionario affari limitati con prezzi sostenuti. Migliorato sensibilmente in Meridionali seguito in misura minore dalla Edison.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rendita 3½	79 70	Seso	32 —
Id. 1.c.	79 10	Edison	257 75
Redim. 3½	79 45	Unes	10 15
Id. 1.c.	79 20	Savigliano	310 —
B.T.N. '940	100 80	Nebiolo	125 50
Id. '943 (8)	91 60	Tedeschi	80 50
Id. '944	90 75	Moncenisio	151 —
Torino 4½	453 —	Riva	180 —
Id. 5%	462 —	Ansaldo	37 50
S. Paolo 4%	455 —	Fiat	378 75
Id. 3½ %	406 50	C. I. R.	170 —
Ferrov. 3%	312 50	Schiappar.	5 70
I.R.I. 4½ %	448	Mira Lanza	119 —
Elter 4½ %	474 —	Monteponi	33 —
Cr. Agr. 4%	478	M. Amiata	102 25
Stet 4%	527 —	Montecatini	182 25
Lloyd Sab.	2 80	Acqua Pol.	480 —
Mediterr.	480 —	Florio	91 —
Meridion.	710 —	Vi. Unica	38 50
Torino Nord	150 —	Lane Borg.	(200) —
Navig. A.L.	142 —	Valli Lanzo	32 50
Italgas	13 129	Cot. Merid.	165 —
Sip	19 85	Vicenza	161 —
Terni	217 —	Beni Stabili	206 —
Valdarno	150 —	Cartiere It.	110 —
Merid. El.	230 —	Burgo	258 50
P. C. E.	74 —	Fond. Ilva	108 —

CAMBI: Parigi 83,65; Belgio 315; Londra 83,95; Svizzera 412; Olanda 858,37; N. York 12,93; Grecia 384,88; Germania 511,51; Norvegia 516,75.

MILANO, 22. — Centrale 638; Ferr. Mediterranee 492; Merid. 713; Costruzioni 230; Robattino 71,50; Cantoni 1970; Furter 102; Olona 87; Ticino 65; Olcese 288; Stampati 671; Cons. 547; Linificio 566; Massari 405; Rotondi 519; Tosi 30,35; Cotoniere 163; Manifatture 240; Cavarzio 502; Bossi 3500; Targetti 45; Cascami 527; Bernasconi 69,75; Sois 361; Pacchetti 97; Burgo 259,00; Ansaldo 37; Ilva 181,50; Metallurgica 209; Amiata 35; Montecatini 182,25; Palmira 186,75; Breda 150,60; Pirelli 68,75; Italcementi 27; Fiat 379,50; Reggiane 64,50; Adriatica 155,25; Piacentina 158,50; Ciell 366,50; Dinamo 270; Bresciana 284; Valdarno 158,25; Emiliana 369; Trezzo 546; Cisalpina 126; Id. ordin. 87,25; Sevo 73,75; Saleci 258,50; Id. posteriore 156; Sip 49,50; Tirso 103; Vizzola 390; Merid. d'Elettr. 268,50; Terni 217; Unes 10,05; Terminetto 71; Distillerie Ital. 178; Eridania 430,50; Zuccheri 1620; Raffineria 475; Gas 15,15; Mira 110; Petroli 9; Aedes 75,50; Forchiarin 2°C 17; M. Ruschi 50; G. Sinibli 209; Saturnia 28; Boroni 55; Gr. Alberghi 49,50; Italcementi 154; Pirelli Ital. 1120; Pirelli & C. 573.

OBBLIGAZIONI

Rendita 3% 84; Ferrovie 1t. 3% 312; Cogne 6% 500,50; Id. 6,50% 501,50; Cons. Op. Pubbl. 5% 479; I.M.I. 4,50% 467; Elter 4,50% 473; Stet 4% 527; Pr. Austriaco 4,50% 421; Pr. Germanico 7% 250; Pr. Young 5,50% 350; Pr. Polacco 7% 488,50; Pr. Ungherese 7% 223; C. R. Bologna 5,50% 414; Id. 4% 420,50; Id. già 5-5 4% 435; C. R. Milano 5,50% 425; Id. 4% 456; Id. già 5-5 4% 466; Cons. Danni, Terr. 4% 412,50; Id. già 5,50 4% 420; Cons. Cred. Agr. Mist. 4% 469,50; Id. già 5-5 4% 415; Buona Naz. Inv. 4% 416; Id. già 5-5 4% 425; C.F.M.P. Sicula 3,50% 412; Id. 4% 437,50; Id. già 4,50-5-5 4% 446,50; Cr. Fond. Sardo 4% 426; Id. già 4,50-5-5 4% 430; Int. C. F. Teld. 4% 425; Id. già 5-5 4% 480; Int. C. F. Venezia 4% 422; Id. già 5-5 4% 438; Cons. Pubbl. Ital. 4% 467,25; Id. ex Tels 4% 500; Cr. Agrario 4,50% 502; Int. F. Sicula 5,50% 408,50; Id. 4% 422,25; Id. già 4,50-5-5 4% 441; I.M.I. 5% 984; I.M.I. Pubblico 5,50% 37); Id. 6% 485,50; I.M.I. S. Paolo, Tor. 5,50% 499,50; Id. 5,70% 486; Id. già 5 4% 455; Cons. Acqua Pot. 6% 486,50; Unif. di Milano 4% 83,35; Aut. Bergamo 6% 430; Aut. Toscane 6,50% 470; Mediterranee 4% 425; Id. 6% 499,50; Meridionali 3% 331,50; Nord Milano 4% 421; Id. 6,50% 457; Id. 5,50% 500; Id. 6% 503; Adriatica 6% 498; Eridania 6% 508; Emiliana 6% 496,50; Set 6% 489; Sil 6% 480; Forze Idrauliche 6% 487; Trezzo 6% 475; Cisalp. 1930 6% 490; Cis. Consunter 6% 490; Cis. 1934 6% 487,50; Sevo 5% 430; Id. 6% 494; Merid. Elettrica 5% 456,50; Id. 6% 496; Napoli 6% 466; Unes 5% 458,50; Cons. Prov. Enou. 4,50% 419,50; La Centrale 5% 458,50; La Rinascente 5% 472; Ilati. Canup. Naz. 5% 466.

GENOVA, 22. — Cons. Cred. Mist. 416; S. Paolo 4% 460; Ferr. Meridionali 711,50; Mediterranee 494; Rubattino 72,50; Lloyd 4,75; Alta Italia 145; Polsare 4,90; Cotoniere 164; Sata 261,50; Montecatini 182,50; Amiata 34; Ilva 180,50; Ansaldo 37; Metallurgica 209,50; S. Giorgio 280; Fiat 378,50; Unes 10,50; Bib 50,75; Terni 216; Zuccheri 1750; Raffineria 474; Distillerie 170,50; Molini 260; Aedes 76; Beni Stabili 207.

TRIESTE, 22. — Adria 33; Cantieri 11; Ltd. Telestina 46; Premuda 255; Assic. Generali 4610.

CONSOLIDATI (22 giugno 1936)

	Milano	Genova	Roma	Trieste
Rend. 1906	70 30	70 40	70 —	70 40
Red. 3,50%	70 25	70 20	70 10	70 20
B. N. 1940	100 75	100 15	100 05	100 —
» » 1941	100 —	100 —	100 05	100 —
» 4% lordo	91 10	91 20	91 25	91 10
Ven. 5,50%	99 10	99 20	98 95	99 25
CAMBI				
Stati Un.	12 73	12 73	12 73	12 73
Inghilt.	85 95	85 95	85 95	85 95
Francia	83 65	83 65	83 65	83 65
Svizzera	412 —	412 —	412 —	412 —
Argentina	— —	3 52	— —	— —
Belgio	315 —	315 —	— —	— —
Cecoslov.	52 75	52 65	— —	— —
Germania	511 51	511 50	— —	— —
Olanda	858 37	858 37	— —	— —
Spagna	173 60	173 70	— —	— —

MERCATI

CEREALI

Alessandria, 22. — Grano al qt. L. 144-145; nuovo 93-95; segale 90-92; granoturco 95-96; avena 90-92; fave 130-140.

DESTIAME

Alessandria, 22. — Bestiame da macello: buoi al qt. L. 240-270; buoi 260-310; vacche 220-240; vitelli e manzi 300-340; manzi 360-400; suinetti 420-450; lattonzoli per capo 260-310.

S. Damiano d'Asti, 22. — Vacche da macello al Mc. L. 12-20; vitelli da macello 30-38, id. della coscia 45-50; lattonzoli per capo 200-260, lattonzoli da latte al kg. 6-8.

Milano, 22. — Buoi di 1.a qual. al kg. 5,70-6, di 2.a 5,20-5,60, di 3.a 5,00-5; vacche di 1.a 5,10-5,70, di 2.a 2,50-3; tori di 1.a 3,80-4,70, di 2.a 2,80-3,10

Novara, 22. — Bestiame da macello: buoi al Mc. L. 20-22; vacche 11-15; vitelli 34-45; suinetti 30-31; maiali grassi 34-38.

Chieggio, 22. — Bestiame da macello: buoi al qt. L. 330-380; vacche 160-280; vitelli 350-400; manzi 350-400; tori 280-340.

POLLAME E UOVA

Alessandria, 22. — Galline al kg. L. 6,50-7; polli 8,25-8,75; capponi 7,50-8,50; anchini 6-6,50; anitre 5-5,50; oche 4,50-5, piccioni 5-6; conigli 3,50-4,50; uova alla dozzina 4,20-4,50; galline faraone al kg. 8-8,50; pollastre 7,20-7,80.

FORAGGI

Alessandria, 22. — Fieno maggengo nuovo al qt. L. 33-33; agostano 31-32; terzuolo 21-22, paglia pressata 9-9,50; avena 30-35.

Novara, 22. — Fieno maggengo nuovo al qt. L. 29-30; paglia di frum. 10-11.

VINI

Alba, 22. — Barolo di produz. 1933 per hl. L. 340-380, id. 1934 325-335, id. dell'annata 270-290; barbaresco riuscita 1933 326-355, id. dell'annata 250-270; nebbiolo vecchio da bottiglie 210-235, id. dell'annata 185-200; sublimo 110-115; barbera superiore da bottiglie 130-150, id. comune 115-125; barbarolo 85-150; freisa fino 125-150, giovanetta 110-120, bracchetto 125-135; moscato Bianco da bottiglie extra 100-120, id. comune 80-95; dolcetto superiore 105-115; dolcetto vecchio 90-95; bianco secco 90-105; dolcetto tipico superiore 100-120; id. comune 70-80; barolino da pasto 75-90; vino comune 80-95; vino comune da pasto 60-80.

S. Damiano d'Asti, 22. — Barbera per hl. L. 100-120; comune da pasto 70-80.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

23 Giugno 1936 - XIV

Località	(Mass.)	Min.	Fr. bar.	Cielo	Mare
Genova	26,0	20,0	staz.	ser.	cal.
S. Remo	27,0	20,0	aum.	»	mos.
Milano	30,0	21,0	dim.	»	—
Venezia	—	—	—	—	—
Trieste	27,0	21,0	staz.	ser.	cal.
Bologna	35,0	24,0	dim.	»	—
Firenze	33,0	17,0	staz.	»	—
Ancona	27,0	22,0	»	misto	mos.
Rimini	28,0	20,0	»	ser.	»
Roma	32,0	18,0	»	»	cal.
Napoli	30,0	20,0	»	»	»
Bari	28,0	21,0	»	»	mos.
Taranto	29,0	21,0	»	cop.	»
Palermo	30,0	19,0	»	ser.	cal.
Catania	32,0	20,0	aum.	»	»
Messina	32,0	21,0	staz.	»	»
Cagliari	31,0	19,0	aum.	»	mos.
Tripoli	29,0	21,0	»	»	»
Bengasi	29,0	19,0	staz.	»	cal.
Rodi	26,0	23,0	aum.	»	»

TEMPERATURA DI TORINO

Ist. di Fisica della R. Università

Massima	+ 28,7
Minima	+ 19,1
Press. barometrica	mm. 742,2
Umidità	63 %

Dal R. Osservatorio di Pino

Massima	+ 25,4
Minima	+ 10,4
Cielo: sereno.	

Previsioni del tempo

Roma, 22 notte.

Tendenza generale: tempo prevalentemente stazionario. Stato del cielo: nebulosità in lieve aumento sull'Italia centrale. Assestamenti sparsi altrove, più frequenti sui rilievi montuosi e nelle ore pomeridiane. Venti: moderati intorno nord sull'alta Italia, scirocchi sull'alto Tirreno, moderati o quasi forti tra ponente e libeccio altrove. Temperatura in lieve diminuzione sul versante tirrenico e sulle isole maggiori, pressochè stazionaria rimanente. Mare: piuttosto agitato il mar di Sardegna ed il Canale di Tunisi, mossi restanti mari.

Pubblicità Economica

ANNUNZI D'INDOLE COMMERCIALE

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

ALTERNATORI, dinamo, motori, trasformatori, ventilatori, utilerie. Ing. Pantano Aglietta, Cigna 8. 3390

CUSCINETTI. Cuscinetti reggispinta sfere supporti a migliaia messi sul vostro tavolo tutte misure. Casa del Cuscinetto, Corso Vittorio 29. 339

TETTOIA legno larghezza metri 21 lunghezza 102, copertura eternit. Perfette condizioni. Altra sola campata senza copertura larghezza metri 12 per 110. Pareti legno scorrevole lunghezza metri 35,60 altezza 5,50 vendonsi. Via Exilles 5, Torino. 18789

3) SOCIETA', CAPITALI, RILEVI CESSIONE AZIENDE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. Banchieri, professionisti, funzionari, impiegati privati Torino, ammoniti con poche mensilità Rossi, Casella Postale 156. 18485

A. A. Ricevuta pure 50 mensilità rateali vitalizie. Borla, Statuto 10. 18513

ACCHIARDI Pesce, Mercadante 15, Avviatissimo Bar, Porta Nuova, 450 coppa, occasionissima. 18747

AD impiegati persone ammogliati conredenze anticipazioni senza cessione stipendio. Scrivere cassetta 200 A. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 3679

ALIMENTARIO grossi cln Po cedo causa malattia, permuto eventu alloggio, differenza contanti. Capellino, Corso Maurizio 47. 18527

ANZIANO, rimetto piccola azienda ingresso minimo articoli gas, casalinghi affini; quarant'anni esercizio. Scrivere cassetta 216 C. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18558

CASA vasto giardino 300,1800, camino cedo anche pari valore. Immobile, Garibaldi 20. 18539

CAFFE' centralissimo, reddito annuo 75,000, poche spese, espatriando cedo 120,000. Camagna, Garibaldi, 33. 18542

Un successo senza precedenti negli annali dell'automobile.

Provate presso la

Filiale Fiat di Torino

Corso Dante 77

la piccola grande vettura

FIAT 500

una meraviglia di comodità e di economia

Ogni giorno non festivo dalle 8.30 alle 12 dalle 14.30 alle 19

Salone di Esposizione in Piazza Solferino

CEDESI piccola officina meccanica centrale. Telefonare 53370. 69774

VENDESI attrezzata grande fabbrica chiaccio Alassio. Rivolgersi caffè Silvano, Alassio. 3356

5) OFFERTE D'IMPIEGO

L. 1,60 per parola - Minimo L. 15

CERCASI disegnatore progettista preferibilmente di altre macchine agricole. Indirizzare offerte corredate curriculum vitae, copie benserviti e pretese a cassetta 50 P. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 3356

Carte Parati DONATI

TORINO - VIA LAGRANGIA 2 - Tel. 42-235

Quanto c'è di meglio in TAPPEZZERIE IN CARTA ai prezzi migliori

SUONI magnifici, facile lavoro domicilio. Istruzioni gratis: Pial, Voghera (Pavia). 2903

COMMESSA referenziata, espertissima, cercasi. Indicare quali occupati. Scrivere cassetta 10 S. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 69756

DA importante stabilimento cercasi capo reparto tintoria, lunga esperienza tintura tessuti maglia rayon, cotone, lana. Indirizzare cassetta 202 A. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 3577

15 giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manz, Roma. Desiderando campione lavoro rimettersi lire due. 90

6) DOMANDE D'IMPIEGO

L. 0,70 per parola - Minimo L. 7

CAPO ballerina energico offresi. Scrivere cassetta 17 B. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 18551

7) DOMANDE DI LAVORO

(Operai, persone di servizio)

L. 0,50 per parola - Minimo L. 5

DONNA quarantenne cerca fissa fare anche in giornata. S. Agostino, 1. 69768

TRENTATREENNE capacissima fare qualunque lavoro. Rivolgersi portinaia. Bidone, 5. 69778

11) ANNUNZI VARI

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

A. A. A. Argento oro brillanti compero massimo anche impegnati, Barbaroux, 23, fronte Colombus. 69768

A. A. A. Argenterie brillanti compro vende, Subalpinate, Carlo Alberto 27. 1662

A. A. Compro oro brillanti preziosi. Disimpegno polizze valore. Consolazione, Maria Vittoria, 19. 18511

ARREDAMENTI nuove camere da letto usate. Offresi e Ente Arte, Bogino 5, Tel. 40-372. 69209

AL negozio Bertolli, Bertola angolo Botero, continuasi straordinaria liquidazione sottocosto fino cessazione: cristallerie, porcellane, maioliche artistiche, lampadari, articoli regalo, casalinghi, vasellame, Specialità apparecchiature occasionalissime. 69791

ASSORTIMENTO completo mobilio liquido prezzi eccezionali, rapidi, facilitazioni. Bonnefon 6. 18543

LAMPADARI ogni stile vasto assortimento esclusivo fabbrica Corso Siccardi, 15 B. 69919

LAMPADARI! Ricevute A. L. E. A. autentico fabbricato! Esclusivamente Bava 1 piazza Vittorio. 69769

LIQUIDO, eccezionalissimi prezzi, meravigliose, ricchissime matrimoniali, pranzo, anticamera, nuovissimo. Sirio, 31. 18054

MATRIMONIALI tre corpi, 1000. Principe, 300. Caron, Principe Amedeo, 20. 18429

MILLETREGENTOSETTANTA. Pensate quattrocentesca; matrimoniali, stanza ricchissima. Liquidatore, Monte Pietà, 21. 18550

MOBILIFICIO Industriale Meridionali Rosmini 9 (fabbricato via Nizza 107). Chiusura definitiva liquidazione prezzi costo importantissimo assortimento camere complete, mobili isolati. Occasione favorevolissima. 253

MOBILI. Liquidazione fallimentare vasto assortimento matrimoniali, sale pranzo, cucine, Ormea 27 bis. Liquidatore. 18500

MOBILI, sopramobili, quadri, bronzi, specchiere provenienza fallimentare. Realizzasi metà valore. Articoli, tre dieci, pomeriggio. 69778

MOBILI. Vastissimo assortimento, liquidasi prezzo realmente eccezionale. Fagella, Mazzini 44. 279

RADIO americano R C A perfetto, vendo 375, occasione. Thesaurus gen. Rintaccio. 18417

SCRIVANIE Olivetti qualunque tipo fabbricazione garantiti. Continuato all'Orso Casale, 98. 18251

TAPPEZZERIE in carta vendonsi pressi fabbrica. Negozio via Lagrangia, 17. 17571

12) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTE, AFFITTANZE

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. A. Affaccende signorile, casa centrale su corso, quattordici alloggi, bagni completi, ascensore, giardino, reddito 56,000, altro più centralissimo, Archibaldi, Settembrini 38. Chiedere nuovo giornale Case. 18502

A. Affari & Santacatì, casa vendite signorile, reddito 15,000, prezzo 235,000. 69743

ACQUISTEREI casetta, villino giardino fruttato dintorni Torino. Bonnefon, Garibaldi 22. 18534

AFFARE. Casa centrale, eccezionale, ogni comodità, cedesi 78, reddito netto, vendo 650,000. Giletta, Carlo Alberto 40. 69781

AFFARE eccezionale. Casa signorile sito signorile, cedesi 250 mc. 28,80, reddito 9,70, vendesi 1,230,000. Dilazione pagamento. Giletta, Alberto 40, Telefono 47-387. 69782

ALLOGGIO padronale sette locali, altro cinque, proprietari corso, comodità moderne, buona costruzione, vendonsi Corso Scamozzi 2 (Cavallerizza). 51190

BARRIERA Francia su corso vendesi vendita bellissima signorile palazzina ogni comodità cortile giardino, ideale per Ristoratori Pensioni Istituti, ecc. Rivolgersi Borgarelli Domenico Lanza, corso Racconigi, 58. 18558

BORINGHIERI; 250,000 casa signorile, reddito ottimissimo quadriennale. Geometra Cinquini, Santa Teresa 18. 69740

CASA centrale, eccellente, migliore speculazione, 32 ambienti, bagni, acqua sorgente, sbarramobile 8,55 reddizione; occasione 450,000. Giletta, Carlo Alberto 40. 69758

CASA vicinis 2e bagni, acqua, corso Orbassano quale vendesi 115,000. Premio, Settembre 15. 69748

CASA palazzina 8 camere, cortile, terreno 50,000, conta sicuro 160,000. Rubino, Perino, 31. 69762

CASA presso Francia, 7 vani, cortile 225,000, Capellino, corso Montevecchio 47. 18526

CASA redditizia, soddisfacente, 22 camere, accessi. 125,000. Pellati, Sacchi 2. 69742

CASA signorile, centr., corso primario, 42 ambienti, bagni, riscaldam. garantito 6,6%, vendo 340,000. Giletta, Alberto 40. 69757

PALAZZINOTTA Madonna Pilone, 1800 terreno, causa divisione, 85,000. Capellino, corso Racconigi 47. 18526

PALAZZINA su corso, tre alloggi di sette camere ciascuno, centrale, 270,000 causa Francia. Archibaldi, Settembre 38. 18501

PALAZZINA otto camere, terrazze, tripletto, collina, meravigliosa, 58,000. Pellati, Sacchi 2. 69741

RIVOLI vendo villa signorile 3000 metri giardino. Telefonare 70916. 69717

VERUNO casa 4 camere, cortile, terreno, giardino. Dazio Francia, 45,000. Rubino, Verdi, 31. 69731

VILLA signorile dintorni Torino, reddito occasione. Sedici camere, bagni, scorte, arredamenti. Riscaldamento centrale, acqua corrente, parco, orto, frutteto. Prezzo favorevole trattabile. Amministratrice Patrimoniale. Cavour, 33. Telefono 42-263. 18448

VILLA vicinanze Torino affittasi pluriloggi stagione estiva. Vendesi villa gran Parco. Via Torino 10, Torino. 31197

VILLETTA 5 ambienti, giardino, Alto Canavesano, vendesi. Bersano, Pietro Micca 8. 18528

13) APPARTAMENTI E LOCALI VUOTI E MOBILIATI

L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. Al Valentino, secondo piano palazzina attiguo appartamento signorile prospiciente giardini e collina, 6 camere più servizi. Marenco 3. Telefono 81-795. 69796

AFFITTANSI alloggi signorili due e nove camere, bellissimo arredato, tutte comodità moderne, avvenire. Bagni Corso Re Umberto 127. 18441

AFFITTANSI alloggi signorili tre quattro cinque camere, accessori. Pisa, 11 bis. 17927

AFFITTASI alloggetto tre ambienti, cucina, moderna palletta, Viale Litterio, 98. 69419

ALLOGGETTI moderni due camere, entrata, cucina, bagno, affittansi. Cumiana 30. 69733

ALLOGGETTO due camere, entrata, cucina, bagno, casa nuova, secondo piano, mezzanino, libero subito, affitto. Via Americo Vespucci 45. 69760

ALLOGGIO signorile Porta Nuova, contratti moderni, 6 balconi, 70,000. Premio, Settembre 15. 69748

ALLOGGI signorili tutte comodità modernissime, ambienti bagno, acqua calda, termo centrale, lavanderia, giardino, affittansi. Corso Castelfidardo, 66. 18516

CERCASI in affitto per tutto l'anno appartamento o piccola villa sito dei colli collina Torinese, piccolamente, garage, capacità tram. Scrivere indicando prezzi e dettagli cassetta 293 P. Unione Pubblicità Italiana, Torino. 69645

CORSO Orbassano 67, bellissimo alloggio due camere, entrata ampia, cucina, affittasi. 69734

CORSO Vinzaglio 104, alloggio tre camere cucina entrata, abitabile bagno. 18469

LAMARMORA 35, signorile otto vani rialzato 3200; altro elegantemente ammobiliato. 69254

NIZZA 59 bis, alloggi piccoli, grandi, nuovi ultramoderni. Telefonare mattino 60-364. 69655

VIA Massimi affittansi grandi locali per negozio, esercizio, cui vasto sottoterraneo. Rivolgersi pasticceria Carlo Alberto 36. 18525

19) ALBERGHI STAZIONI CLIMATICHE

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

ALASSIO. Albergo Imperia, confort, calma, spiaggia propria, prezzi modici. Turri-mondi. 3437

AL mare! Ambiente distinto, prezzi modici. Pensione Lydia, Finalpia 69719

FINALMARINA. Albergo Costa Azzurra, comodità moderne, ottimo trattamento. Prezzi ridottissimi. 2693

FINALMARINA, Pensione Argentina, distinta, convenientissima, Taborini, Giulio Cesare 13, Torino. Telef. 259902. 13543

LAIGUEGLIA Pensione Savia. Ambiente famigliare, ottimo trattamento giugno metà luglio Lire 18. 69485

LOANO. Stazione soggiorno, spiaggia incantevole, edifizio, ottimi stabilimenti, alberghi, pensioni, ville, appartamenti ammobiliati. Informazioni Azienda soggiorno. 3061

NERVI. Villa Bonera, distinta pensione ottimo trattamento, bagni, parco, modici prezzi. 3358

PEGLI. Ristorante Piemontese via Pallavicini. Prezzi luglio agosto Lire 18. Direttore. 3340

PENSIONE Castagneti, Chiallani 31. Viotti (Asti) 900, incantevole. Pinete, castagneti. Acqua, corrente camere. Ottimo trattamento. Prezzi ultimissimi. Bibliotheca luglio. 3387

PIETRALIGURE, Pensione Maremola situata sulla spiaggia, Ire 15, cabina compresa. 18468

RICCIONE. Hôtel Roma, Villa Triste, direttamente mare. Prezzi modici. Prospetti. 3292

VARAZZE. Albergo Gran Colombo, tutti confort, trattamento signorile, prezzi modici. 3351

VARAZZE. Stagione balneare 1936. Prenotazioni allo Stabilimento Bagni Principessa Mafalda completamente rinnovato, spiaggia sabbiosa, ambiente signorile, Sabbiature, cura del sole, docce, insegnamento del nuoto, ritrovi giornalieri, sala da ballo, grande orchestra; bar, ogni conforto moderno. Proprietario comm. Firenze Ravera. 3237

VARICOTTI. Albergo stazione, ristorante. Trattamento familiare. Stabilimento bagni, prezzi modici. 3363

ZOAGLI. Incantevole stazione di soggiorno, nel cuore del golfo Tigullio; a quattro Km. da Rapallo. Indicatissima Lontelle. Splendida spiaggia. Alberghi, Pensioni, Appartamenti. Prezzi modicissimi. Chiedere informazioni Municipio. 3437

21) AUTOMOBILI, MACCHINE ED ARTICOLI SPORTIVI

L. 1,80 per parola - Minimo L. 18

AUTORIZZATI vendita Fiat 500, trattasi conti con motoristi. Catalogos, Ghisa-Sa 1. 69720

RIZZIO compera, Rizzio compera, Rizzio compera. Rizzio, Via Michelangelo, vendite. 69515

500 FIAT. Fedele completo prende applicazione immediata.

FRATELLI GALLO & C.

TORINO - Via Nizza n. 98.

Prof. MARZOCCHI Malattie Pelle Veneree GENITO - URINARIE

Via Accademia Albertina 21

Ore 8.30-9.30; 17.30-18.30; 18-20 Festivi 10-12

Dr. BARAVALLE Specialista Diplomato Pelle Veneree Sifilide Esame sangue - Endovenose Consultazioni orarie

Fres. Heidelberg, Berlino, Roma, S. Lazzaro V. 0. Visit. 14: 9-11; 13-16; 18-20; fest. 9-12

ISTITUTO DERMOCELTICO PIEMONTESE **VENEREE** PELLE SIFILIDE

Corso Regina Margherita, 1 - Ore 9-20 - Esame sangue - Laboratorio d'Igiene - Tariffe ridotte - Dir. Dr. CELPI-MEI Per le SIGNORE MEDICO delle OSP. S. LAZZARO

LEVATRICE BELTRAME

PERSONE - PREZZI MITI - Via Po, 42 - TORINO

Gratis

LIBRI GIALLI MONDADORI

A CHI ACQUISTA IL PURO ESTRATTO DI CARNE KARRIGONI P.S. IN VENDITA IN OGNI BUON NEGOZIO DI ALIMENTARI

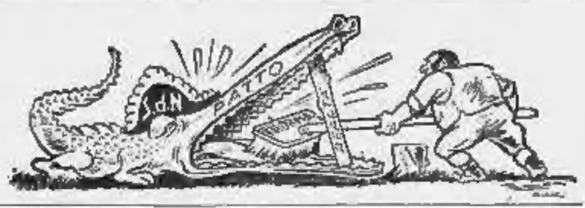
KARRIGONI TRIESTE

Anno 70 — TORINO - Martedì 23 Giugno 1936 - Anno XIV — Num. 149

219° GIORNO dell'assedio economico

I Buoni del Tesoro 5 per cento, nelle quotazioni di ieri, avevano superato la pari. Il Prestito redimibile 3,50 per cento si avvicina alla quota di 80. Le sottoscrizioni alla nuova Rendita continuano ad affluire numerose in tutta Italia.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE



Il pericolo bolscevico
in un discorso di Rosemberg

Un prestito tedesco di settecento milioni di marchi

Berlino, 22 notte.

L'annuale congresso delle società nordiche ha assunto questo anno un'importanza speciale che trova spiccato rilievo nella stampa tedesca e che è stato sottolineato dall'intervento del Ministro degli Interni Frick, del teorico ufficiale del nazismo dott. Rosemberg, di delegati di parecchi ministeri, di rappresentanti della Marina da guerra oltre che di un numero eccezionale di convenuti.

Notevoli le dichiarazioni fatte da Rosemberg il quale ha affermato che quanto sta succedendo nel mondo dà ragione alla tesi sul pericolo bolscevico:

« Battaglioni di incendiari — ha detto fra l'altro — percorrono le terre d'Europa e non aspettano che il momento propizio per appiccare l'ultimo grande incendio nelle case dei popoli europei ».

Ma il fatto più caratteristico, ha soggiunto, è che da coloro stessi che sono oggetto della loro minaccia, essi vengono reputati buoni amici, con i quali è opportuno stringere alleanza. Questo significa per noi il crollo di ciò che fin ora veniva considerato il più alto ideale della politica.

« Il bolscevismo non solo vuole realizzare la rivoluzione mondiale ma si appresta anche a dare il colpo mortale a tutte le più nobili tradizioni nazionali europee. In vista di questa tremenda realtà noi siamo — ha proseguito Rosemberg — d'avviso che prima di parlare di pace collettiva occorre essere bene in chiaro sulle minacce che incombono sulla vecchia Europa, da parte di una forza anti-europea. La Germania che lancia questo monito può affermare che essa difende il continente europeo.

Le parole di Rosemberg sono state salutate da grandi applausi e da fragorose acclamazioni. Ha quindi preso la parola il ministro Frick il quale ha svolto notevoli considerazioni sul nazismo, affermando che esso non è per la Germania un articolo di esportazione per quanto taluni nostri provvedimenti in materia vertanno certamente imitati anche da altri paesi.

« La razza del nord — ha soggiunto — costituisce l'elemento fondamentale della nostra razza: ecco perchè noi abbiamo in onore gli eroi di questa razza e le loro caratteristiche ».

Ufficialmente si comunica che « nel quadro dell'azione del Governo per adempiere i compiti assunti », viene lanciato un prestito nazionale di settecento milioni di marchi in Buoni del Tesoro, al corso di 98 3/4; il prestito sarà rimborsabile fra sette anni e precisamente il primo luglio 1943 nella misura di un sesto del suo ammontare per ogni anno. Duecento milioni sono stati già assunti da enti statali e parastatali ed il residuo di 500 milioni verranno offerti in pubbliche sottoscrizioni da appositi comitati presieduti dalla Reichsbank.

In questi circoli finanziari si rileva che il prestito, il quale si propone il consolidamento del debito fluttuante, non grunge di sorpresa. La straordinaria disponibilità di mezzi, manifestatasi in questi ultimi giorni sul mercato, è venuta a creare le necessarie premesse tecniche per la nuova emissione. Già da alcune settimane la borsa si era preparata al prestito stesso, prendendo nel mercato delle azioni, come anche delle rendite, adeguate disposizioni per sottoscrizioni dei nuovi Buoni.

Nobile affermazione nazionalista degli avvocati di Malta

Malta, 22 notte.

(S.) Discutendosi la questione maltese nella Camera dei Lord il 3 maggio scorso, il Sottosegretario di Stato alle Colonie, Lord Plymouth, dichiarava espressamente che il governo imperiale « era pronto ad ancora di riconoscere le tradizioni speciali e la cultura del popolo maltese ».

Prendendo lo spunto dalle frasi pronunciate dal Sottosegretario alle Colonie, si è riunita in seduta plenaria la Camera degli avvocati ed ha votato un ordine del giorno che è stato anche comunicato alla stampa, a firma del professore Enrico Vassallo, presidente della Camera medesima e titolare della cattedra di Diritto costituzionale alla nostra Università, e del suo segretario l'avv. Antonio Cauana Ganzia.

L'ordine del giorno constata come l'esplicita dichiarazione di Lord Plymouth, per quanto assai favorevole ai maltesi, è in evidente contrasto con tutti i provvedimenti legislativi e amministrativi resi o imposti dal governo imperiale contro l'uso e l'insegnamento della lingua italiana, e contrasta in modo particolare con la lettera e con lo spirito di tutte le leggi emanate di recente dalle autorità amministrative di Malta. La dichiarazione della Camera degli avvocati contiene « protestazioni contro queste leggi e riaffermando tutte le sue precedenti proteste contro ogni misura intesa all'uso o all'insegnamento della lingua italiana, esprime la speranza che il governo imperiale vorrà mostrarsi coerente con la suddetta dichiarazione ufficiale, revocando i suddetti provvedimenti e ridando alla lingua italiana il posto che le spetta nella vita civile e culturale del paese ».

L'on. Suvich ambasciatore a Washington

Washington, 22 notte.

Il Dipartimento di Stato ha dato il suo gradimento alla nomina dell'on. Fulvio Suvich a R. Ambasciatore d'Italia a Washington.

(United Press)

LE AGITAZIONI OPERAIE IN FRANCIA

La ripresa del lavoro è lenta
nonostante gli accordi conclusi

Violenti torbidi nel Belgio

Parigi, 22 notte.

La ripresa del lavoro, malgrado l'accordo intervenuto, non è stata generale nei grandi magazzini. Ai magazzini Réaumur e a quelli della Samaritana, stamane, gli scioperanti si sono rifiutati di evacuare i locali. Per il primo un accordo è intervenuto nel pomeriggio. Nell'altro, invece, tutto continua come prima. La vertenza si è cristallizzata attorno ad un unico problema molto delicato, e particolare a questo solo Caen. Si tratta del sistema Taylor, che esige il controllo orario del rendimento di ogni lavoratore. Gli impiegati lo considerano come un'angheria e esigono la sua abolizione senza condizioni. Si spera che anche tale questione sarà liquidata al più presto, come si spera pure che l'arbitrato del Ministero riuscirà a risolvere il conflitto dei porti di Parigi, l'ultimo sciopero importante che rimane. Sino ad ora, i risultati delle trattative non sono conosciuti.

Per quanto concerne la provincia, si segnala che a Marsiglia gli iscritti marittimi si sono messi in sciopero, mentre a Rouen ottocento marinai hanno cessato il lavoro e occupato le navi. Si segnala pure che nella regione di Saint Etienne, malgrado gli accordi conclusi, lo sciopero continua in parecchie industrie. Nelle altre città, il movimento tende lentamente a decrescere.

In seguito agli incidenti di domenica, alcuni consiglieri municipali di destra hanno protestato presso il prefetto di polizia contro l'intervento brutale e sconsiderato della polizia che ha, in seguito a processo dei cittadini unicamente perchè cantavano la bandiera nazionale e cantavano l'inno nazionale ».

Verso le 18,30 nell'atrio della stazione di S. Lazzaro, in mezzo ad una folla di sette o otto mila viaggiatori, due gruppi di giovani appartenenti a opposti partiti sono venuti a lite. Numerosi viaggiatori si sono schierati con i contendenti e ne è seguita una mischia generale alla quale la polizia è riuscita a porre termine. Sono stati operati 17 arresti, uno solo dei quali però è stato mantenuto.

Intanto il tribunale correzionale ha condannato oggi a 15 giorni di prigione con il beneficio della condizionale e a 25 franchi di multa la signorina Odette Bono e lo studente in legge Claudio Lapreveot arrestati ieri durante le manifestazioni contro il governo ai Campi Elisi.

Si annuncia poi che il Guardasigilli ha impartito istruzioni alla autorità giudiziaria della Senna per l'apertura di una istruttoria contro il direttore del giornale *Le lotte operaie* per provocazioni all'omicidio e alla violenza. Questa misura è stata presa in seguito a vari articoli pubblicati dall'organo suddetto.

Il traffico turistico sospeso sulla Costa Azzurra

Nizza, 22 notte.

Mentre stanno volgendo alla fine gli scioperi di alcune categorie di lavoratori, altri hanno inizio. Oggi hanno ripreso il lavoro numerosi grandi magazzini mentre si è iniziato lo sciopero degli addetti ai servizi pubblici e privati di trasporti, di modo che il traffico turistico fra Nizza Mentone Cannes è addirittura sospeso. E' annunciato come prossimo lo sciopero dei panettieri, dei macellai e degli addetti all'alimentazione.

Questa sera oltre 500 disoccupati, di cui la maggior parte percepisce dalla cassa di disoccupazione un sussidio da 10 a 15 franchi giornalieri, si sono radunati nel quartiere del municipio di Nizza e hanno attesa l'uscita degli impiegati per poter poi occuparne i locali allo scopo di protestare e chiedere un aumento di sussidio. L'occupazione è avvenuta e si è protratta per oltre un'ora. Una delegazione di disoccupati è stata ricevuta dal sindaco e poi senza che avvenissero gravi incidenti i dimostranti hanno abbandonato l'edificio municipale.

Brusselle senza tram

Altre banche chiuderanno gli sportelli

Bruxelles, 22 notte.

Gravi conflitti sono scoppiati ad Amierichi, sobborgo industriale di Bruxelles. Un migliaio di scioperanti, carichi delle proprietà di alcuni padroni, hanno cominciato a percorrere un pezzo della città, dalle fabbriche della quale